



Direzione Regionale della Toscana
Settore Gestione Risorse
Ufficio Risorse Materiali

CAPITOLATO TECNICO

**SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI
ANTINCENDIO PRESSO GLI UFFICI DELLA DIREZIONE REGIONALE
DELLA TOSCANA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE.**

CIG:

Sommario

1. Premessa.....	4
2. Definizioni generali.....	4
3. Requisiti e caratteristiche dell'affidamento.....	8
3.1. Requisiti di rispondenza a norme, leggi, regolamenti.....	8
3.2. Prescrizioni riguardanti materiali e attrezzature.....	9
3.3. Operatori addetti ai servizi.....	10
3.4. Sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente.....	11
4. Attributi comuni e specifici.....	12
5. Servizio di manutenzione degli impianti antincendio.....	13
5.1. Manutenzione estintori.....	14
5.1.1. Schede attività e frequenza - Controllo.....	14
5.1.2. Schede attività e frequenza – Revisione.....	16
5.1.3. Schede attività e frequenza – Collaudi.....	17
5.2. Manutenzione Porte Tagliafuoco.....	17
5.2.1. Schede attività e frequenza.....	18
5.2.2. Schede attività e frequenza – Specifiche per ogni porta.....	18
5.3. Manutenzione Evacuatori di Fumo e Calore.....	19
5.3.1. Manutenzione evacuatori di fumo e calore - Schede attività e frequenza.....	21
5.4. Manutenzione Impianti di Rilevazione e Allarme Incendi.....	22
5.4.1. Manutenzione impianti di rilevazione e allarme incendi -schede attività e frequenza.....	24
5.5. Manutenzione Impianti Di Spegnimento Incendi.....	24
5.5.1. Manutenzione impianti di spegnimento incendi - Schede attività e frequenza.....	26
6. Controllo e verifica delle prestazioni erogate.....	29
7. Presa in consegna degli impianti.....	31
8. Modalità di Erogazione Del Servizio.....	32
8.1. Termini di esecuzione del servizio.....	32
9. Durata del Contratto, Determinazione del Corrispettivo ed ulteriori specificazioni...34	34
9.1. Durata del Contratto.....	34
9.2. Determinazione del Corrispettivo.....	34
9.3. Servizi compresi nel canone.....	35
9.4. Contabilizzazione del canone ed eventuale rideterminazione a seguito di modifiche delle consistenze.....	37

9.5.	Verifiche ispettive.....	38
9.6.	Attività periodiche.....	38
10.	Reperibilità e tempi di intervento	39
11.	Programma operativo delle attività	41
12.	Quantificazione e liquidazione del canone	41
12.1.	Quantificazione del canone.....	41
12.2.	Liquidazione del canone.....	42
13.	Interventi di manutenzione ordinaria non programmata	43
14.	Rendicontazione	45
15.	Prezzi.....	45
16.	Copertura Assicurativa	45

1. Premessa

Il presente documento disciplina, per gli aspetti tecnici e normativi, l'affidamento del servizio **biennale** di manutenzione degli Impianti Antincendio per le esigenze della Direzione Regionale della Toscana dell'Agenzia delle Entrate.

Quanto esposto definisce le caratteristiche tecniche e prestazionali che dovranno avere i servizi oggetto dell'affidamento.

I Servizi, i Servizi Connessi e, in generale, le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel presente Capitolato e nel Contratto. In ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali tutte le norme e le prescrizioni legislative e regolamentari applicabili, siano esse di carattere generale o specificamente inerenti al settore impiantistico cui i Servizi appartengono, e in particolare quelle di carattere tecnico, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla conclusione del Contratto.

2. Definizioni generali

Nell'ambito del presente documento, ciascuno dei seguenti termini assume il significato di seguito riportato.

CAM (Criteri Ambientali Minimi): decreti del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) dove vengono definiti i criteri ambientali minimi da inserire nelle procedure d'acquisto per qualificare un appalto come verde. I decreti in vigore sono disponibili nella sezione del sito www.minambiente.it dedicata al Green Public Procurement;

Capitolato tecnico (o anche per brevità "Capitolato"): il presente documento e tutti i suoi allegati;

Codice dei Contratti Pubblici: il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche ed integrazioni;

Condizioni Generali di Contratto: le clausole contrattuali uniformi standardizzate che disciplinano il Contratto concluso nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione tra il Soggetto Aggiudicatore e il Fornitore, in conformità a quanto stabilito dal Bando di Abilitazione al Mercato Elettronico;

Condizioni Particolari di Contratto: le clausole contrattuali predisposte dall’Agenzia delle Entrate ad integrazione o in deroga alle Condizioni Generali di Contratto;

Contratto: il contratto di prestazione dei servizi concluso nell’ambito del Sistema di e-Procurement tra il Fornitore e l’Agenzia delle Entrate a seguito della RDO;

Direttore dell’esecuzione (nel seguito anche D.E.C.): il soggetto individuato dal Soggetto Aggiudicatore ai sensi e per gli effetti dell’art. 101 del d.lgs. 50/2016, che rappresenta, nei confronti del Fornitore, l’amministrazione committente e la sua attività di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell’esecuzione del contratto ed è esplicazione, da un lato, del dovere di cooperazione della stazione appaltante con l’impresa aggiudicatrice, dall’altro, del potere di ingerenza e di controllo dell’amministrazione sull’esecuzione del contratto.

Referenti di sede dell’Agenzia: soggetti individuati dalle Direzioni Provinciali della Toscana che coadiuvano l’amministrazione committente nel seguire le attività programmate del Fornitore e in accordo con il direttore dell’esecuzione presenza agli interventi di manutenzione non programmata; in entrambi i casi il referente appone la firma per conto dell’Agenzia sulla scheda di Consuntivo Intervento come attestazione dell’avvenuta esecuzione redatta con le modalità descritte nel presente capitolato.

Documenti del Mercato Elettronico: l’insieme della documentazione relativa alla disciplina del Mercato Elettronico, ivi compresi a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Bando di Gara e i relativi Allegati (Capitolato Tecnico per l’abilitazione di fornitori e servizi per la partecipazione al mercato elettronico, le Condizioni Generali di Contratto, le Regole del Mercato Elettronico, il Patto di Integrità), le indicazioni e le istruzioni inviate ai soggetti abilitati o registrati e/o pubblicate sul Sito;

Firma Digitale: un particolare tipo di firma elettronica avanzata basata su un certificato qualificato e su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la

chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici, ai sensi dell'art. 1, lett. s) del D. Lgs. 7 maggio 2005 n. 82;

Fornitore: il soggetto affidatario del servizio, che stipula il relativo contratto con l'Agenzia delle Entrate a seguito dell'Aggiudicazione della RDO;

Giorno lavorativo: dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi;

Green Public Procurement (GPP): nella documentazione di gara è da intendersi come attributo identificativo delle caratteristiche di sostenibilità dei beni o servizi, e consente di ottenere informazioni utili ad orientare le scelte di acquisto sostenibile delle Pubbliche Amministrazioni. In particolare, l'attributo consente di ottenere informazioni legate alla conformità del prodotto o servizio ai Criteri Ambientali Minimi definiti dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), al possesso di etichette ambientali ISO di tipo I, al possesso di standard di efficienza energetica (es. possesso dell'etichetta Energy Star) e ad altre specifiche caratteristiche di sostenibilità associate al prodotto o servizio che hanno minori impatti sulla salute e sull'ambiente;

Legale Rappresentante del Fornitore: il soggetto dotato dei necessari poteri per agire in nome e per conto del Fornitore;

Mercato Elettronico: il mercato elettronico della Pubblica Amministrazione realizzato da Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 36 del Codice dei Contratti Pubblici;

Offerta: la proposta contrattuale inviata da un soggetto partecipante alla procedura alla Stazione Appaltante a seguito del ricevimento di una Richiesta di Offerta (RDO);

Posta Elettronica Certificata (PEC): sistema di posta elettronica nel quale è fornita al mittente documentazione elettronica attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, ai sensi del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 e s.m.i.;

Punto di Consegna: insieme degli immobili come riportati nell'allegato denominato "Elenco Immobili" ove deve essere erogato il servizio;

Rendiconto: documento, redatto bimestralmente a cura del Fornitore, tramite il quale quest'ultimo attesta, secondo le modalità prescritte nel presente Capitolato Tecnico, l'avvenuta esecuzione delle attività svolte nel bimestre antecedente, con riferimento sia alle attività *ordinarie* sia alle attività *non programmate* eventualmente erogate nel

periodo di riferimento;

Responsabile del Procedimento: il soggetto designato dall’Agenzia delle Entrate ai sensi e per gli effetti dell’art. 31 del d.lgs. 50/2016;

Responsabile del Servizio: Persona fisica designata dal Fornitore quale proprio referente per la gestione operativa del contratto;

Richiesta di Offerta (RDO): l’invito ad offrire inviato, per il tramite del Sistema, dall’Agenzia a tutti o ad alcuni dei soggetti abilitati al bando di riferimento del Mercato Elettronico;

Scheda Attività e Frequenza: descrive i contenuti, le modalità e la relativa frequenza di svolgimento delle specifiche prestazioni costituenti il servizio oggetto del presente Capitolato;

Scheda di Consuntivo Intervento: documento di consuntivazione, sia tecnica che economica, attestante, secondo le modalità indicate nel presente Capitolato Tecnico, l’avvenuta esecuzione a regola d’arte dell’intervento di manutenzione;

Servizio: il servizio di manutenzione oggetto dell’affidamento, nella sua totalità;

Servizi Connessi: tutti i servizi accessori necessari al corretto svolgimento del Servizio;

Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione (o anche Sistema): il Sistema informatico predisposto dal MEF, tramite Consip, costituito da soluzioni e strumenti elettronici e telematici che consentono l’effettuazione delle procedure telematiche di approvvigionamento previste dagli Strumenti di Acquisto, nel rispetto della normativa vigente in materia di approvvigionamenti della Pubblica Amministrazione;

Soggetto Aggiudicatore: Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del..... , nel seguito “Agenzia”.

Per quanto non espressamente indicato nel presente paragrafo, si rinvia alle *Definizioni* di cui all’art. 1 delle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione.

3. Requisiti e caratteristiche dell'affidamento

3.1 Requisiti di rispondenza a norme, leggi, regolamenti

Il Fornitore dovrà operare nel rispetto di tutte le leggi e le normative tecniche di settore relative gli impianti antincendio ed elettrici, nonché di tutti gli eventuali aggiornamenti che dovessero entrare in vigore durante l'erogazione del servizio. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Fornitore avrà l'obbligo dell'osservanza dei seguenti disposti:

- *in materia di sicurezza degli impianti*: legge n. 46, del 18/05/1990 e suo regolamento di attuazione DPR n. 447 del 06/12/1991, così come modificato ed integrato dal Decreto Ministeriale N. 37 del 22 gennaio 2008 e successive modifiche;
- *in materia di abilitazione all'esercizio delle attività* previste nel presente Capitolato Tecnico, a quanto previsto dalla Legge n. 46/90, così come modificata ed integrata dal Decreto Ministeriale n. 37 del 22 gennaio 2008 e successive modifiche;
- *in materia di Prevenzione Incendi*: Legge n. 818 07/12/1984 e ss.mm.ii., D.P.R. 151/2011 e ss.mm.ii;
- per quanto riguarda la manutenzione degli impianti di *spegnimento automatici* ricadenti nell'ambito di applicazione del DPR n. 146 del 16 novembre 2018 (utilizzo gas fluorurati), occorre obbligatoriamente il possesso delle certificazioni previste all'art. 8.

Inoltre, si rimanda a tutto quanto previsto dalle norme tecniche UNI - CTI, UNI - CIG, UNI - CEI.

Tutte le attività connesse ai servizi di manutenzione dovranno essere eseguite, oltre che secondo le prescrizioni del presente Capitolato, anche secondo le buone regole dell'arte¹.

Si precisa inoltre che tutti gli interventi manutentivi da effettuarsi su impianti rientranti nelle previsioni di cui al d.lgs. n. 37/2008 e s.m.i. devono essere eseguiti da impresa a ciò abilitata, la quale è tenuta anche a rilasciare, a cura di personale abilitato ai sensi di legge, le prescritte certificazioni di conformità, ogni qualvolta si rendano necessarie.

Il Fornitore dovrà eseguire le attività oggetto del presente Capitolato nell'osservanza di leggi e regolamenti, anche locali, vigenti in materia di:

- gestione ed esecuzione dei servizi affidati;
- sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
- sicurezza degli impianti;
- prevenzione incendi;
- assunzioni obbligatorie e accordi sindacali;
- prevenzione della criminalità mafiosa;
- tutela dell'ambiente (es. gestione rifiuti).

3.2 Prescrizioni riguardanti materiali e attrezzature

Il Fornitore deve utilizzare propri mezzi ed attrezzature, adeguati al lavoro da svolgere nonché idonei a garantire la sicurezza e la tutela della salute degli operatori e dell'utenza, ma anche dell'ambiente e del territorio; a tale riguardo deve poter dimostrare, con apposita documentazione, che i mezzi e le attrezzature utilizzati rispettino i criteri definiti dal d.lgs. 17/2010 e s.m.i. (attuazione della Direttiva 2006/42/CE) e di aver provveduto ad eseguire la manutenzione ordinaria e programmata presso Officine Specializzate, qualora necessario.

¹ Con buone regole dell'arte si intendono tutte le norme, codificate e non, di corretta esecuzione delle attività (UNI, CIG, CTI, CEI, norme CEN o di enti normatori ufficiali della UE).

Eventuali strutture e/o mezzi che l'Agazia dovesse concedere in uso al Fornitore per lo svolgimento delle attività oggetto del presente affidamento, dovranno essere riconsegnate all'Agazia in buono stato di conservazione, usate con cura e mantenute in modo tale da garantire il buono stato di funzionalità delle stesse.

3.3 Operatori addetti ai servizi e Responsabile del servizio dell'Appaltatore

L'appaltatore prima della stipula del contratto, comunica:

- il nominativo e le generalità del Tecnico abilitato ad assumere l'incarico di Responsabile del servizio dell'Appaltatore (RA);
- i nominativi e le generalità del personale dipendente utilizzato per l'esecuzione delle verifiche oggetto del presente appalto;
- numeri di telefono ed indirizzo e-mail del proprio personale amministrativo incaricato della gestione del contratto.

Il Responsabile del Procedimento dell'Agazia esegue il controllo delle prestazioni eseguite dall'appaltatore in relazione a quanto stabilito nel contratto, nel presente Capitolato e nell'Elenco Prezzi. Il Responsabile del servizio dell'Appaltatore esegue le disposizioni impartite dal RUP e dal Direttore dell'esecuzione se nominato.

Il Fornitore dovrà garantire l'impiego di personale specializzato e dotato di adeguate competenze professionali per la corretta e tempestiva esecuzione delle attività oggetto del presente Capitolato e per l'utilizzo delle eventuali attrezzature necessarie.

Il Fornitore si impegna a far seguire, a detto personale, specifici corsi di formazione sia di natura professionale che inerenti i comportamenti da adottare in relazione al particolare contesto in cui l'attività viene svolta.

Il personale operativo dovrà:

- rispettare quanto previsto dai regolamenti e dalle norme applicabili;

- indossare idonea divisa con apposito cartellino identificativo riportante foto, nome e cognome;
- indossare, in funzione delle attività da effettuare, tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti dalla norma;
- adottare un comportamento consono alla funzione e alle circostanze in cui si svolgono le attività del servizio e alle valenze etiche e sociali dei luoghi interessati.

L'Appaltatore dovrà fornire, all'atto dell'attivazione del servizio, all'Agenzia i nominativi del personale adibito ai servizi e comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

L'Agenzia, per il tramite del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, potrà richiedere, a proprio insindacabile giudizio, l'allontanamento di eventuali addetti dell'operatore economico che, nell'esecuzione del servizio, abbiano tenuto una condotta inadeguata e/o non idonea al contesto entro il quale viene erogato il Servizio. In tale ultimo caso, il Fornitore ha l'obbligo di sostituire entro 5 giorni le unità di personale oggetto di segnalazione con figure professionali di pari inquadramento, esperienza e capacità.

Tutto il personale adibito al servizio deve essere sotto l'esclusiva responsabilità del Fornitore sia nei confronti del Soggetto Aggiudicatore che di terzi.

3.4 Sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente

Il Fornitore è obbligato, nell'esecuzione dei servizi e delle prestazioni ordinate, ad osservare tutte le vigenti normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela dell'ambiente ed a farle rispettare ai propri dipendenti, in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 81/08 (Testo Unico della sicurezza) e successive modifiche ed integrazioni.

L'Agenzia, attraverso persona idonea, dovrà fornire preventivamente al Fornitore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'area in cui è destinato ad operare ed in relazione all'attività oggetto dell'ordine, al fine di consentire al Fornitore

l'adozione delle opportune misure di prevenzione e di emergenza. A tale ultimo scopo il Fornitore redigerà, di concerto con le strutture del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Agazia ed in armonia col disposto di cui all'art. 26 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., il *Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali*, impegnandosi sin dall'avvio del Servizio ad adottare ogni utile accorgimento tecnico ed organizzativo teso a **minimizzare** i rischi derivanti da interferenza con le attività degli uffici serviti.

Il Fornitore si impegna a portare a conoscenza di tali rischi i propri dipendenti destinati a prestare la loro opera nell'area predetta, a controllare l'applicazione delle misure di prevenzione e a sviluppare un costante controllo durante l'esecuzione delle attività.

Le situazioni di pericolo, sia per l'utenza che per gli operatori stessi, riscontrate all'interno degli immobili oggetto del servizio, anche in aree non direttamente interessate dallo svolgimento della propria specifica attività, dovranno essere tempestivamente segnalate dal Fornitore ai componenti il Servizio di Prevenzione e Protezione e al Direttore dell'Esecuzione. Il Fornitore dovrà inoltre, in situazioni di pericolo o presunte tali, provvedere a limitare o inibire l'accesso all'area interessata tramite apposite recinzioni e segnalazioni, nonché ad adottare ogni accorgimento che si dovesse ritenere utile per la salvaguardia dell'incolumità pubblica.

4 Attributi comuni e specifici

Nel presente capitolato vengono riportati i **Requisiti Tecnici** a cui devono necessariamente rispondere le attività oggetto dell'affidamento.

Per **Requisiti Tecnici** si intende l'insieme di caratteristiche costruttive/funzionali/prestazionali **minime** che caratterizzano il Servizio.

Vengono, inoltre, riportate le *Schede Attività e Frequenza* nelle quali è descritto l'insieme di attività, descrizione non esaustiva, degli **interventi costituenti le attività ordinarie, cd. a canone, che dovranno essere effettuati** a cura del Fornitore.

Nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, il Fornitore si obbliga a garantire le ulteriori attività di manutenzione e/o frequenze diverse rispetto a quanto indicato nelle

Schede Attività e Frequenza necessarie a garantire il corretto funzionamento degli impianti e ad osservare tutte le norme, le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate; gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del Contratto, resteranno ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale, ed il Fornitore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi a tal titolo, assumendosene ogni relativa alea.

Le attività manutentive dovranno essere erogate su tutti gli immobili riportati nell'Elenco Immobili. Tale elenco potrà essere modificato a seguito di acquisizioni e/o rilasci di uffici che l'Agenzia dovesse effettuare nel periodo di vigenza contrattuale e, in tal caso, la rideterminazione dei corrispettivi verrà elaborata ai sensi di quanto al successivo paragrafo denominato “**Quantificazione e liquidazione del Canone**”.

Dall'affidamento del servizio non discende in favore dell'appaltatore nessun vincolo ad essere considerato affidatario esclusivo delle prestazioni oggetto del presente Capitolato, restando facoltà dell'Agenzia di rivolgere l'affidamento di servizi analoghi o complementari in favore di altri soggetti economici o di eseguire le prestazioni tramite il proprio personale senza che per questo, competa al Fornitore alcun risarcimento o indennizzo di sorta per il mancato guadagno.

L'Agenzia non è obbligata a garantire all'appaltatore nessun tipo di continuità e nessuna quantità minima di prestazioni durante l'esecuzione temporale del contratto, il quale per questo non potrà avanzare pretese di sorta.

5 Servizio di manutenzione degli impianti antincendio

La conduzione e manutenzione degli impianti antincendio comprende le seguenti attività:

- a) - manutenzione estintori: *controllo, revisione e collaudo*;

- b) - manutenzione porte tagliafuoco;
- c) - manutenzione evacuatori di fumo e calore;
- d) - manutenzione impianti di rilevazione e allarme incendi;
- e) - manutenzione impianti di spegnimento incendi.

5.1 Manutenzione estintori

Per il servizio di manutenzione periodica degli estintori la normativa di riferimento è la seguente:

- d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81
- UNI 9994
- UNI EN 3-7:2005
- UNI EN 1866-1:2008

5.1.1 Schede attività e frequenza - Controllo

Le attività di controllo sono le seguenti. **Norma UNI 9994-1:2013**

CONTROLLO ESTINTORI	
Attività	Frequenza
Verifica che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, secondo quanto prescritto dal d.lgs. 81/2008 (e successivi aggiornamenti), recante la dicitura "estintore" e/o 'estintore N. XXX'	Semestrale
Verifica che l'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e che l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli	Semestrale
Verifica che l'estintore non sia stato manomesso	Semestrale
Verifica che i contrassegni distintivi siano esposti a vista (indicati sul corpo principale) e siano ben leggibili	Semestrale
Verifica che l'indicatore di pressione, se presente, indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde	Semestrale
Verifica che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc.	Semestrale
Verifica che l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto	Semestrale
Verifica che il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e sia correttamente compilato	Semestrale
Per gli estintori portatili: <ul style="list-style-type: none"> • Verifica della tenuta della carica mediante pesata per estintori a CO2 • Verifica della tenuta della carica mediante pesata e misura di pressione per estintori ad halon ed a pressione permanente 	Semestrale
Per gli estintori carrellati: i controlli previsti al punto "verifica" di cui al punto "Accertamenti e prove sui prototipi" della UNI EN 1866-1:2008;	Semestrale
Controllo della presenza, del tipo e della carica delle bombole di gas ausiliario per gli estintori pressurizzati con tale sistema, secondo le indicazioni del produttore;	Semestrale
Aggiornamento del Cartellino di manutenzione, su cui deve essere	Semestrale

CONTROLLO ESTINTORI	
Attività	Frequenza
obbligatoriamente riportato: <ul style="list-style-type: none"> • numero di matricola o altri estremi di identificazione dell'estintore; • ragione sociale e indirizzo completo e altri estremi di identificazione del manutentore; • massa lorda dell'estintore; • carica effettiva; • tipo di operazione effettuata; • data dell'intervento; • firma o punzone del manutentore. 	

N.B. Nei casi di ripristino, revisione o collaudo, il manutentore deve provvedere alla momentanea sostituzione degli estintori oggetto di manutenzione con altrettanti della medesima tipologia.

5.1.2 Schede attività e frequenza – Revisione

REVISIONE ESTINTORI			
Attività	Frequenza		
	Estintore a polvere	Estintore ad acqua o schiuma	Estintore a CO2
Verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi;	ogni 36 mesi	ogni 24 mesi con serbatoi in acciaio al carbonio plastificato ogni 48 mesi con serbatoi in acciaio inox	ogni 60 mesi
Esame interno dell'apparecchio per la verifica del buono stato di conservazione;			
Esame e controllo funzionale di tutte le parti;			
Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario e dell'agente estinguente, in particolare il tubo pescante, i tubi flessibili, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni;			
Controllo dell'assale e delle ruote, quando esistenti;			
Eventuale ripristino delle protezioni superficiali;			
Taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni;			
Ricarica e/o sostituzione dell'agente estinguente;			
Montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza			
Aggiornamento del cartellino di manutenzione			

N.B. *L'attività di revisione degli estintori è compresa nel canone annuale.*

Ciò premesso, si precisa inoltre che:

- l'attività di ricarica e/o sostituzione dell'agente estinguente è compresa nel canone per un numero di estintori non superiore al **10%** del numero totale;
- non è mai compresa nel canone l'attività di ricarica degli estintori qualora siano stati parzialmente o totalmente scaricati a seguito di utilizzo degli stessi.

5.1.3 Schede attività e frequenza – Collaudi

COLLAUDO ESTINTORI		
Attività		Frequenza
Estintori CO2	Prova idraulica della durata di 1 min a una pressione di 25 MPa	ogni 120 mesi
Estintori a polvere	Prova idraulica della durata di 1 min a una pressione di 25 MPa	ogni 144 mesi
Altre tipologie di estintori	Prova idraulica della durata di 1 min a una pressione di 3,5 MPa	ogni 72/96 mesi

N.B. *L'attività di collaudo degli estintori non è compresa nel canone ma, nei casi in cui essa dovesse rendersi necessaria, il Fornitore ha l'obbligo di segnalare al DEC l'intervenuta scadenza. Il DEC quantificherà il costo per i collaudi necessari con i criteri di calcolo previsti dal capitolo delle manutenzioni non programmate, valutandone l'eventuale convenienza economica rispetto alla sostituzione.*

5.2 Manutenzione Porte Tagliafuoco

Una porta R.E.I. (porta tagliafuoco), è una porta che, considerata la sua elevata resistenza al fuoco, ha la possibilità di isolare le fiamme in caso di incendio e consente di ridurre la diffusione di fiamme o di fumo tra compartimenti e per assicurare un'uscita sicura da un edificio/struttura.

Le porte tagliafuoco si dividono in:

- porte a battente;
- porte scorrevoli;
- porte a vetro;

La normativa di riferimento per il servizio di manutenzione delle porte tagliafuoco è la seguente:

- DM Interno 21/06/2004
- UNI 9723

5.2.1 Schede attività e frequenza

MANUTENZIONE PERIODICA	
Attività	Frequenza
Controllo della efficienza della porta;	Semestrale
Controllo molle di spinta;	Semestrale
Controllo cerniere e loro lubrificazione;	Semestrale
Controllo chiudiporta e selettori e loro lubrificazioni	Semestrale
Controllo maniglioni antipanico;	Semestrale
Controllo eventuali sistemi di autochiusura (rivelatori ed elettromagneti);	Semestrale
Eventuali ritocchi a pennello di parti deteriorate.	Semestrale
Tenuta e aggiornamento del Libretto di uso e manutenzione fornito dal costruttore	Dopo ogni controllo

5.2.2 Schede attività e frequenza – Specifiche per ogni porta.

Nelle tabelle seguenti sono descritte le operazioni di revisione specifica per ogni tipologia di porta:

PORTE A BATTENTE	
Attività	Frequenza
Controllo chiusura	Semestrale
Controllo chiusura porta	Semestrale
Controllo perno e molla	Semestrale
Controllo guarnizioni autoespandenti	Semestrale
Controllo regolazione chiudiporta	Semestrale
Controllo elettromagneti	Semestrale
Controllo maniglione antipanico	Semestrale
Controllo regolatori di chiusura (2 batt.)	Semestrale
Controllo catenaccio asta inf./superiore	Semestrale
Controllo altezza pavimento	Semestrale
Controllo placca di omologazione	Semestrale
Controllo boccole a terra	Semestrale
Controllo finestrate	Semestrale
Controllo funzionalità centralina/rilevatori	Semestrale
Controllo serratura antipanico	Semestrale
Controllo snervatura manto	Semestrale
Lubrificazione	Semestrale
Serraggio viti maniglione	Semestrale
PORTE SCORREVOLI	
Attività	Frequenza
Pulizia guida portante superiore	Semestrale
Lubrificazione	Semestrale
Controllo dispositivo termosensibile	Semestrale
Controllo scorrimento	Semestrale
Prova elettromagnete	Semestrale
Controllo funzionalità centralina/rilevatori	Semestrale
Controllo ammortizzatori di chiusura	Semestrale
Controllo serraggio bulloneria	Semestrale
Controllo guarnizioni autoespandenti	Semestrale

Controllo regolazione chiusura	Semestrale
Controllo labirinti	Semestrale
Controllo altezza pavimento	Semestrale
Verifica cordino	Semestrale
Controllo placca omologazione	Semestrale
Controllo cuscinetti ruote ed ingrassaggio	Semestrale
Controllo chiusura e serraggio montante di battuta	Semestrale
Controllo cuscinetto a pavimento	Semestrale
PORTE A VETRO	
Attività	Frequenza
Controllo chiusura	Semestrale
Controllo fissaggio porta	Semestrale
Controllo guarnizioni autoespandenti	Semestrale
Controllo regolazione chiudiporta	Semestrale
Controllo cerniere	Semestrale
Controllo regolatore di chiusura (2 batt.)	Semestrale
Controllo elettromagneti	Semestrale
Controllo maniglioni antipanico	Semestrale
Controllo altezza da terra	Semestrale
Controllo placca omologata	Semestrale
Controllo catenaccio asta inferiore/superiore	Semestrale
PORTE A VETRO	
Attività	Frequenza
Controllo stato vetri	Semestrale
Controllo boccole a terra	Semestrale
Controllo funzionalità centralina/rilevatori	Semestrale
Lubrificazione	Semestrale
Ingrassaggio cuscinetti	Semestrale
Controllo usura perni cerniera	Semestrale

5.3 Manutenzione Evacuatori di Fumo e Calore

Manutenzione periodica della apparecchiatura destinata ad assicurare, in caso di incendio, l'evacuazione dei fumi e dei gas caldi con capacità predeterminata e con funzionamento naturale.

L'apparecchiatura è schematizzata in:

- a) basamento e suoi organi di fissaggio alla copertura;
- b) elementi mobili di chiusura;
- c) dispositivi di apertura.

La normativa vigente in materia di prevenzione incendi e sicurezza per il servizio di manutenzione degli evacuatori di fumo e calore è la seguente:

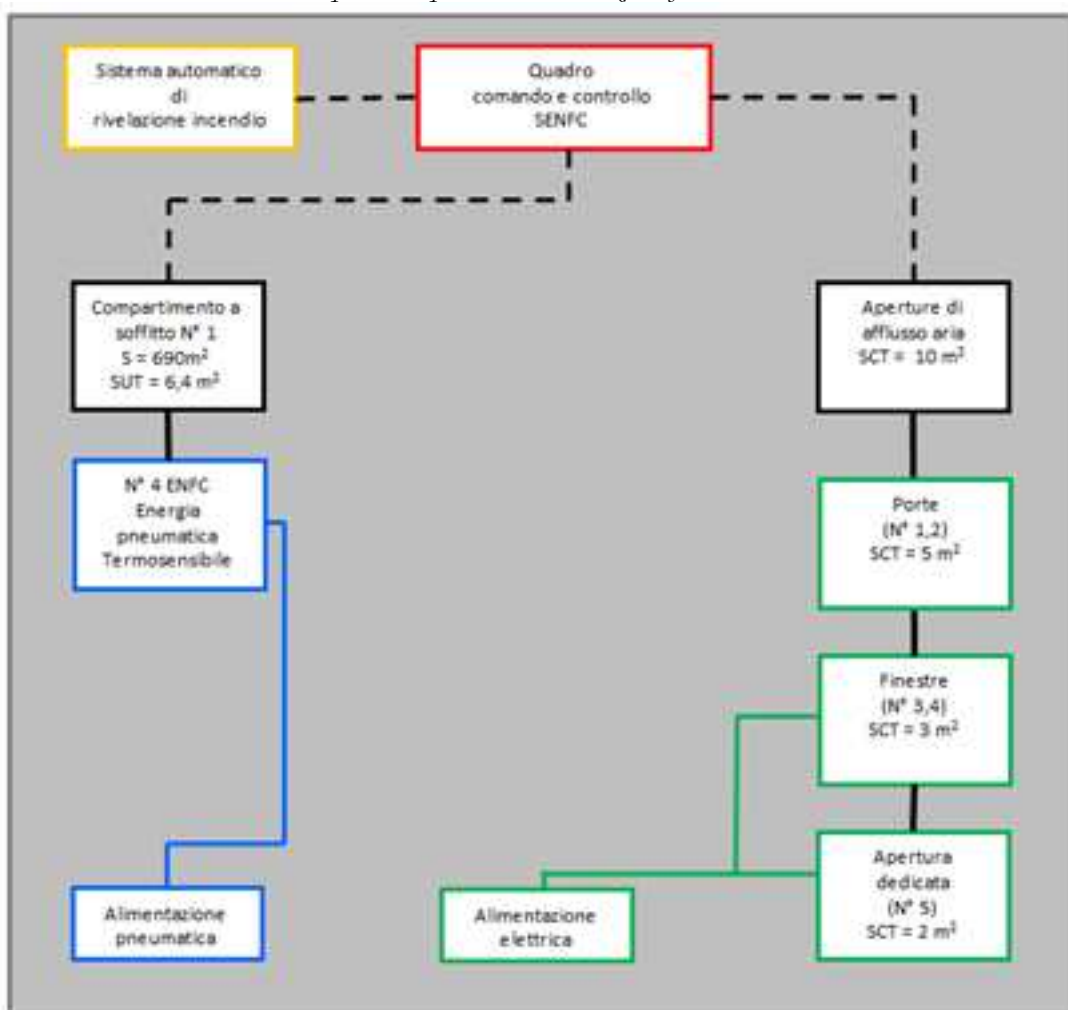
- D.M. 10 MARZO 1998:
 - ❖ *All'articolo 4*, prescrive che gl'interventi di manutenzione e controllo sugli impianti e sulle attrezzature di protezione antincendio devono essere effettuati nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari esistenti, delle norme di buona tecnica emanate dagli organi di normalizzazione nazionali ed europei o, in assenza di dette norme di buona tecnica, delle istruzioni fornite dal fabbricante e/o installatore;
- D.M. del 20 dicembre 2001 “Disposizioni relative alla modalità di installazione degli apparecchi evacuatori di fumo e calore;
- D.lgs. 81/2008
- D.M. del 7 agosto 2012, recante “Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concementi i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7 del D.P.R. del 1 agosto 2011, n. 151”;
- D.M. del 20 dicembre 2012 “regola tecnica per la progettazione degli impianti antincendio di protezione attiva nelle attività soggette”.
 - ❖ *L'articolo 2.3, Esercizio e Manutenzione*, ribadisce e chiarisce la obbligatorietà delle manutenzioni periodiche di tutti i sistemi, i dispositivi, le attrezzature ed impianti antincendio, da eseguirsi secondo la regola dell'arte, le norme tecniche pertinenti ed il manuale d'uso e manutenzione. Viene, altresì ricordato che tali adempimenti debbano essere eseguiti da personale esperto in materia.
- D.lgs. 16 giugno 2017 n. 106 “Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 305/2011, che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva 89/106/CEE” e il regolamento (UE) n. 305/2011 CPR.

Le attuali normative in materia di evacuazione sono:

- UNI 9494-1:2017 Sistemi per il controllo di fumo e calore, Parte 1: progettazione ed installazione dei sistemi di evacuazione naturale di fumo e calore (SENFEC).

- ❖ *Parte 3: Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di evacuazione fumo e calore;*
- ❖ *Parte 8: Documentazione e manuale dell'impianto.*
- UNI EN 12101-2:2017 Sistemi per il controllo di fumo e calore, Parte 2: Specifiche per gli evacuatori naturali di fumo e calore.
 - ❖ *Parte 10.2: Informazioni per la manutenzione.*

Esempio di impianto di evacuazione fumo e calore



5.3.1 Manutenzione evacuatori di fumo e calore - Schede attività e frequenza

La tabella seguente descrive le operazioni di base da eseguire, da integrare, eventualmente, in base ad indicazioni della ditta costruttrice.

MANUTENZIONE PERIODICA	
Attività	Frequenza
Disattivare l'impianto	Semestrale
Disattivare l'attuatore pneumatico (bombola di CO2)	Semestrale
Sganciare l'evacuatore di fumo e calore	Semestrale
Verificare l'apertura	Semestrale
Verificare che il dispositivo di apertura non presenti una perdita di energia maggiore del 10% del valore iniziale di taratura	Semestrale
Pulire le superfici interna, esterna ed il perimetro esterno	Semestrale
Verificare l'arrivo dell'attuazione da parte della centrale	Semestrale
Verificare lo stato ed il funzionamento della capsula elettro-esplosiva	Semestrale
Verificare il funzionamento del sistema pneumatico	Semestrale
Riposizionare l'evacuatore di fumo e calore al suo posto	Semestrale
Riattivare l'attuatore e l'impianto.	Semestrale
Tenuta e aggiornamento del libretto di manutenzione.	Dopo ogni controllo

5.4 Manutenzione Impianti di Rilevazione e Allarme Incendi

Manutenzione periodica degli impianti di rilevazione incendi, che hanno la funzione di rilevare un principio di incendio il più rapidamente possibile e di dare l'allarme. Questi sistemi sono dotati di rivelatori puntiformi di fumo, di calore e rivelatori ottici lineari, possono essere collegati o meno ad un impianto di spegnimento.

Rientrano nella più larga categoria degli "IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO", così come specificato dal Decreto 22 gennaio 2008 n. 37 che ha sostituito la Legge 46/90. Il Decreto specifica nel dettaglio i tipi di impianto che vengono definiti di protezione antincendio. Infatti, l'articolo 2 "Definizioni relative agli impianti" recita: "*g) Impianti di Protezione Antincendio: Impianti di rivelazione di gas, di fumo e d'incendio.*"

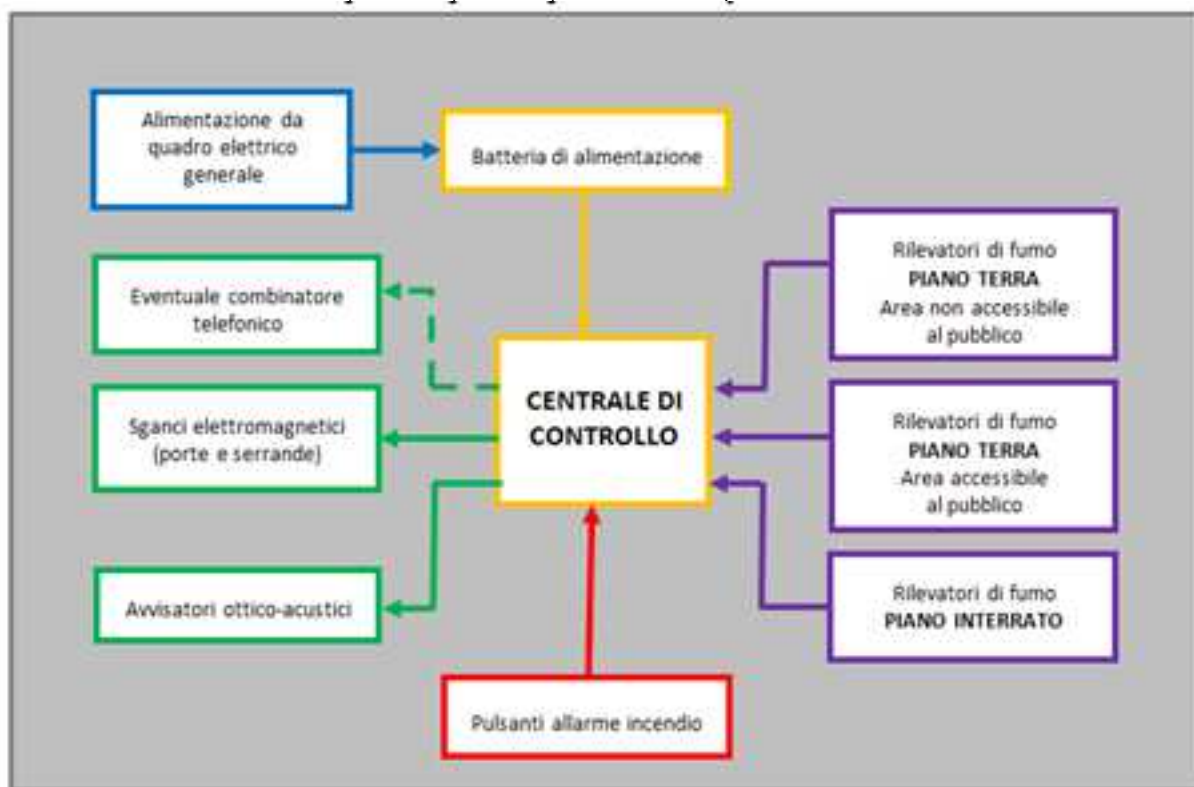
I criteri per la *progettazione, la realizzazione e l'esercizio* degli impianti fissi automatici di rivelazione di segnalazione manuale e di allarme d'incendio sono prescritti nella norma **UNI 9795:2013** che costituisce, di fatto, la "norma raccomandata" da seguire affinché tali sistemi siano progettati e realizzati secondo la "**regola dell'arte**", come gli **articoli 5 e 6 del Decreto 22 gennaio 2008 n. 37** prescrivono.

La **UNI 9795:2013**, al capitolo 2 – Riferimenti normativi - richiama le norme **UNI EN54**, che sono quelle specifiche degli apparati per i sistemi di rivelazione d'incendio, e le norme **CEI 64-8** (Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a

1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua) e **CEI EN 50200** (Metodo prova per la resistenza al fuoco di piccoli cavi non protetti per l'uso in circuiti di emergenza).

In tutti i casi regolamentati e/o previsti all'art. 5 del Decreto 22 gennaio 2008 n. 38, un **sistema fisso automatico di rivelazione, di segnalazione manuale e di allarme d'incendio deve essere progettato "secondo la regola dell'arte"**. A tal fine gli interventi devono essere elaborati in conformità alla vigente normativa e alle indicazioni delle guide e delle norme 'UNI (nel caso specifico **UNI 9795** ed **UNI EN 54**), del CEI o di altri Enti di normalizzazione appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea.

Tipico esempio di impianto di rivelazione allarme:



5.4.1 Manutenzione impianti di rilevazione e allarme incendi -schede attività e frequenza

MANUTENZIONE PERIODICA	
Attività	Frequenza
Verifica completa dell' installazione nel suo complesso.	Semestrale
Pulizia di tutte le apparecchiature.	Semestrale
Pulizia dei rivelatori e prova con bombole speciali.	Semestrale
Verifica e eventuale riparazione di tutte le connessioni	Semestrale
Pulizia e regolazione dei contatti e dei relais.	Semestrale
Eventuale regolazione della tensione e dell' intensità di corrente.	Semestrale
Controllo del funzionamento e manutenzione di tutti i dispositivi di trasmissione d'allarme.	Semestrale
Eventuale sostituzione di elementi difettosi.	Semestrale
Controllo della temperatura ambiente.	Semestrale
Controllo delle lampade sulle centrali.	Semestrale
Verifica dello stato delle batterie.	Semestrale
Verifica primo allarme dell' impianto.	Semestrale
Verifica delle accensioni delle lampade e campane di allarme.	Semestrale
Resettaggio del sistema.	Semestrale
Compilazione del registro "Stato degli impianti".	Semestrale
Compilazione del verbale dei lavori eseguiti.	Semestrale
Verifica del buon funzionamento delle apparecchiature e delle parti di impianto messe momentaneamente fuori servizio.	Dopo ogni controllo

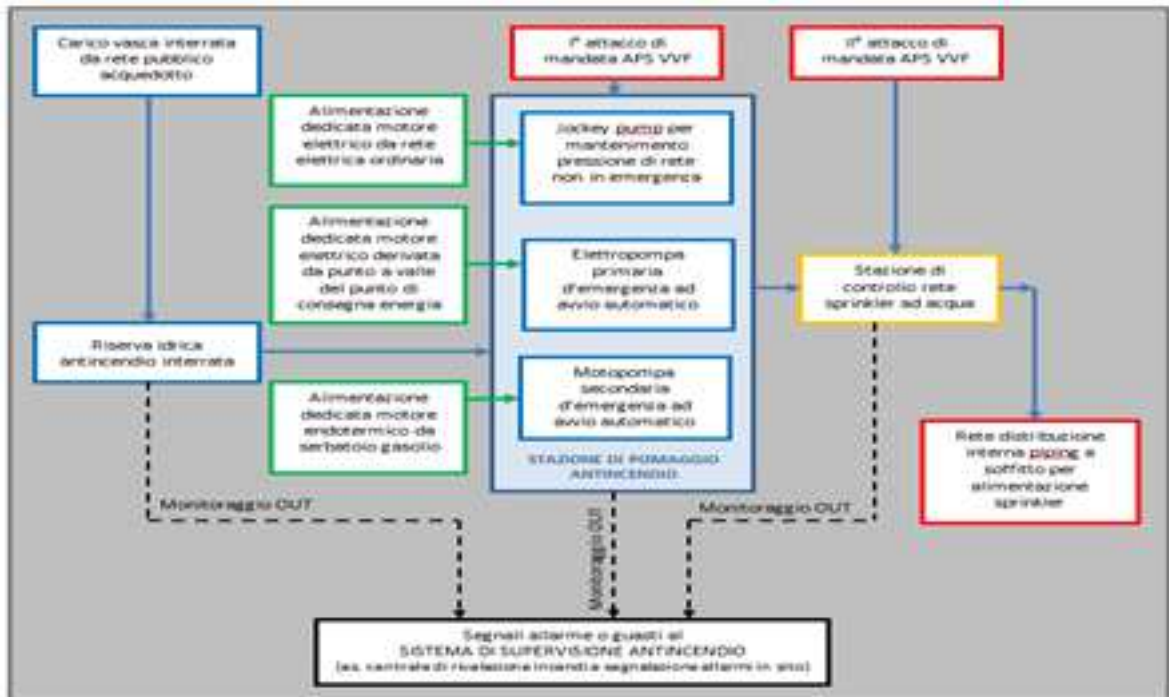
N.B. Si precisa che le attività di sostituzione di elementi difettosi, rientrano tra le attività di ripristino del regolare funzionamento dell'impianto rilevate nel corso delle attività periodiche svolte dal Fornitore. Per tali attività il costo della manodopera sarà compreso nel canone.

5.5 Manutenzione Impianti di Spegnimento Incendi

Manutenzione periodica degli impianti fissi di spegnimento incendi, così intesi:

a) **impianti sprinkler**, ovvero erogatori automatici, comprensivi delle relative condutture e delle valvole di controllo e allarme. Gli impianti sprinkler si suddividono in umido, quando le tubazioni sono piene di acqua e a secco, quando le tubazioni sono piene di aria. La normativa di riferimento è la UNI EN 12845:2005 in vigore da settembre 2007;

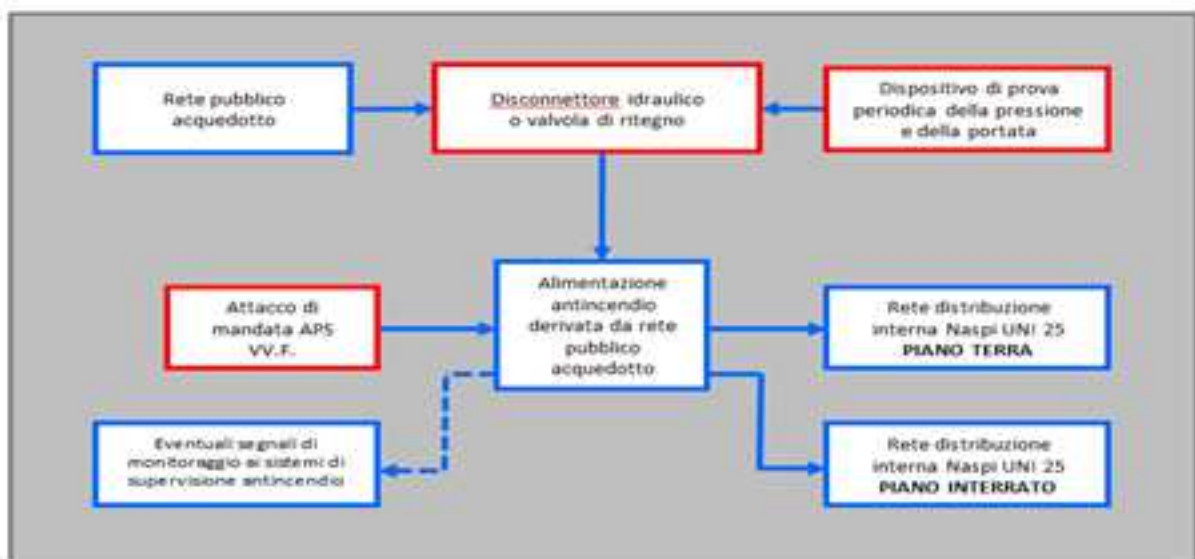
Tipico esempio di impianto sprinkler:



b) **impianti a gas**, ovvero impianti fissi di rivelazione incendi comprendenti contenitori di gas, rete di distribuzione, sistema di rivelazione, azionamento e controllo. La normativa di riferimento è la UNI EN 15004-1:2008;

c) **rete di idranti**, ovvero comprendente l'alimentazione idrica, le rete di tubazioni fisse, preferibilmente chiuse ad anello, permanentemente in pressione, ad uso esclusivo antincendio, le valvole di intercettazione, gli idranti e/o i naspi. La normativa di riferimento è il d.lgs. 81/2008, il D.M. 10/03/1998 All. VI e la norma UNI 10779:2014.

Tipico esempio di impianto di rete idranti:



5.5.1 Manutenzione impianti di spegnimento incendi - Schede attività e frequenza

MANUTENZIONE PERIODICA SPRINKLER	
Attività	Frequenza
Controllo dei serbatoi a pressione non dotati di segnalazione automatica di allarme in caso di caduta della pressione d'aria e del livello dell' acqua.	Semestrale
Prova di funzionamento della campana di allarme idraulica, salvo negli impianti a secco.	Semestrale
Prova di avviamento delle pompe automatiche: le motopompe devono essere mantenute in esercizio per almeno mezz' ora.	Semestrale
Verifica e ripulitura degli erogatori situati in ambienti in cui si manifestano forti depositi di polveri o materiale pastoso.	Semestrale
Verifica della pressione negli impianti a secco o alternativi non dotati di alimentazione automatica di aria compressa: la pressione non deve subire un calo superiore a 1 bar in una settimana.	Semestrale
Verifica del livello della densità dell'elettrolita nelle batterie ed eventuale rabbocco.	Semestrale
Esame generale dell' intero impianto, comprese le alimentazioni, allo scopo di verificare lo stato di tutte i componenti e le caratteristiche delle aree protette.	Semestrale
Rilevamento delle pressioni alla stazione di controllo o al manometro di prova; verifica dello stato delle valvole di controllo e allarme e prova dei segnalatori d' allarme.	Semestrale
Prova di tenuta delle valvole di non ritorno.	Semestrale
Controllo della posizione di apertura delle valvole di intercettazione e relativo bloccaggio.	Semestrale
Prova delle alimentazioni • Per i gruppi di pompaggio, si veda la scheda 2.10.2.1 del presente capitolato • Per le vasche di accumulo, si veda la scheda 2.11.2.1 del presente capitolato	Semestrale
Verifica delle scorte di magazzino.	Semestrale
Controllo, smontaggio e ripassaggio delle valvole d'intercettazione, principali e ausiliarie.	Annualmente
Pulizia dei serbatoi a gravità o a pressione e verifica di tutte le apparecchiature accessorie.	Annualmente
MANUTENZIONE PERIODICA SPRINKLER	
Attività	Annualmente
Tenuta e aggiornamento di apposito registro in cui riportare: • data ultima manutenzione; • variazioni riscontrate sia nell' area che nel sistema rispetto alla verifica precedente; • stato degli impianti: guasti, esclusioni, etc.; • le prove e le verifiche eseguite.	Dopo ogni controllo

N.B. L' attività di controllo, smontaggio e ripassaggio delle valvole d'intercettazione, principali e ausiliarie, non sono comprese nel canone e verrà quantificata con i criteri di calcolo previsti dal capitolo delle manutenzioni non programmate.

MANUTENZIONE PERIODICA IMPIANTI A GAS	
Attività	Frequenza
Controllare e azionare tutti gli impianti elettrici di rivelazione e di allarme	Semestrale
Verifica del secondo allarme e delle relative sequenze;	Semestrale
Verifica della scarica delle bombole con attuatore simulato (per fare questo si deve disinserire l'elettrovalvola dalle bombole per evitare scariche accidentali);	Semestrale
Controllo della matricola delle bombole per verificare la validità del collaudo delle stesse, ove fosse scaduto il periodo di validità del collaudo informare i responsabili dell' impianto affinché provvedano al ricollauda	Semestrale
Prova a vuoto della scarica e degli eventuali dispositivi di emergenza;	Semestrale

MANUTENZIONE PERIODICA IMPIANTI A GAS	
Attività	Frequenza
Prova dei dispositivi di allarme;	Semestrale
Prova dei pulsanti manuali;	Semestrale
Prova dei quadri sinottici, se previsti;	Semestrale
Prova dei dispositivi di teleallarme, se previsti;	Semestrale
Esaminare esternamente le tubazioni per determinarne le condizioni. Sottoporre a prova a pressione le tubazioni che mostrino corrosione o danni meccanici.	Semestrale
Controllare tutte le valvole di comando per vedere se la loro funzione manuale è corretta e, per quanto riguarda le valvole automatiche, per vedere se anche la loro funzione automatica è corretta.	Semestrale
Ispezionare esternamente i contenitori, per eventuali danneggiamenti o modifiche non autorizzate e per danni alle tubazioni del sistema.	Semestrale
Controllare i manometri; i prodotti liquefatti dovrebbero essere entro il 10% e quelli non liquefatti entro il 5% della pressione di carica corretta.	Semestrale
Per i gas liquefatti, controllare il peso o usare un indicatore di livello del liquido per verificare che il contenuto dei contenitori sia corretto.	Semestrale
Eseguire un controllo dell'integrità del volume protetto usando il metodo indicato nell'appendice E della norma UNI 10877.	Annuale
Dopo la verifica dei contenitori, apposizione, sul cartellino del contenitore, della data e del nominativo della persona incaricata dell'ispezione.	Dopo ogni controllo
Aggiornamento del registro "Stato degli impianti" sul quale va riportato: <ul style="list-style-type: none"> • Data di manutenzione; • Esito delle prove eseguite e dei controlli; • Anomalie riscontrate; • Eventuali modifiche significative dei locali riscontrate rispetto alla visita precedente; • Annotazione dei valori di tensione di rete • Annotazione dei valori di tensione di alimentazione • Temperatura dei locali in prossimità delle bombole • Numero di matricola delle bombole • Data di scadenza ai fini del ricollauda • Valore di pressione del manometro • Data nuova ispezione. 	Dopo ogni controllo

MANUTENZIONE PERIODICA RETE DI IDRANTI	
Attività	Frequenza
Verificare integrità ed accessibilità attrezzatura; i componenti non devono presentare segni di corrosione o perdite.	Semestrale
Verifica leggibilità istruzioni d'uso.	Semestrale
Verifica corretta localizzazione su pianta.	Semestrale
Verifica che il getto d'acqua sia costante e sufficiente (è consigliato l'uso di indicatori di flusso e manometri).	Semestrale
Verifica che l'indicatore di pressione (se presente) sia operativo ed ben tarato.	Semestrale
Controllo della tubazione in tutta la sua lunghezza per rilevare eventuali screpolature, deformazioni, logoramenti, o danneggiamenti.	Semestrale
Verifica adeguatezza e buono stato operativo del sistema di fissaggio in base alla pressione di esercizio.	Semestrale
Per i naspi: verifica della corretta rotazione delle bobine in entrambi i versi.	Semestrale
Per i naspi orientabili: verificare che il supporto piroettante ruoti agevolmente fino a 180°.	Semestrale
Per i naspi manuali: verificare che la valvola di intercettazione sia di tipo adeguato e sia di facile manovrabilità.	Semestrale
Per i naspi automatici: verificare il corretto funzionamento della valvola automatica ed il corretto funzionamento della valvola automatica d'intercettazione del servizio.	Semestrale

MANUTENZIONE PERIODICA RETE DI IDRANTI	
Attività	Frequenza
Verificare le condizioni della tubazione di alimentazione idrica, con particolare attenzione a segnali di logoramento o danneggiamento in caso di tubazione flessibile.	Semestrale
Qualora i sistemi siano collocati in cassetta, verificare eventuali di danneggiamento e la corretta apertura dei portelli.	Semestrale
Verificare che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato e di facile manovrabilità.	Semestrale
Verificare il funzionamento della eventuale guida di scorrimento della tubazione.	Semestrale
Apporre la dicitura "REVISIONATO" su ciascuna unità.	Dopo ogni controllo
Tenuta e aggiornamento del registro permanente di manutenzione sul quale va riportato: <ul style="list-style-type: none"> · data (mese e anno) del controllo e dei collaudi; · annotazione del risultato dei controlli; · elenco e data di installazioni delle parti di ricambio; · se sono necessari ulteriori collaudi; · data (mese e anno) per il prossimo controllo e collaudo; · identificazione di ogni naspo e/o idrante. 	Dopo ogni controllo

N.B. La ditta incaricata della manutenzione deve lasciare il naspo antincendio e l'idrante a muro pronti per un uso immediato. Nel caso sia necessaria una attività di manutenzione il manutentore deve provvedere alla momentanea sostituzione dei naspi in manutenzione con altrettanti della medesima tipologia ed informare l'Agenzia.

MANUTENZIONE PERIODICA GRUPPI DI POMPA	
Attività	Frequenza
Verifica dello stato delle vasche o dei serbatoi di accumulo o disgiunzione, del livello e delle condizioni dell'acqua (limpida e priva di solidi sospesi); effettuazione di prove di funzionamento dei relativi indicatori di livelli, rinalzi delle loro valvole a galleggiante e apparecchiature ausiliarie;	Semestrale
Verifica del livello e prova di funzionamento del rinalzo, dei dispositivi di controllo ed eventuali regolatori di livello dei serbatoi di adescamento di pompe installate soprabattente;	Semestrale
Prova di avviamento automatico e funzionamento delle pompe; il funzionamento delle motopompe deve essere protratto per non meno di 30 min;	Semestrale
Prova di riavviamento manuale delle pompe, con valvola di prova completamente aperta, immediatamente dopo l'arresto.	Semestrale
Verifica del livello dell'olio lubrificante nel motore, del carburante dell'elettrolita nelle batterie di avviamento e di alimentazione delle motopompe, effettuando i relativi rabbocchi, se necessari, nonché della densità dell'elettrolita stesso mediante densimetro. Se la densità di questo risultasse insufficiente, anche se il funzionamento dell'apparecchio di ricarica è regolare, la batteria dovrà essere immediatamente sostituita.	Semestrale
Verifica della scorta di carburante per le motopompe atta a garantire il loro funzionamento ininterrotto a pieno carico: per almeno 3 ore nei Rischi lievi, 4 ore nei Rischi normali e 6 ore nei Rischi gravi; secondo quanto riportato dalla Ditta installatrice sul certificato di installazione.	Semestrale
Tenuta e aggiornamento del registro di manutenzione in cui è mantenuta storia delle condizioni dell'impianto e di tutte le ispezioni effettuate. La registrazione dovrà comprendere: <ul style="list-style-type: none"> · data (mese e anno) del controllo; · annotazione del risultato dei controlli (eventuali deficienze riscontrate); · variazioni rispetto alla situazione riscontrata nella verifica precedente; · elenco e data di installazioni delle parti di ricambio; · se sono necessari ulteriori collaudi; · data (mese ed anno) per il prossimo controllo e collaudo. 	Dopo ogni controllo

N.B. Si precisa che, in caso di sostituzione della batteria, il costo della batteria è a carico del Soggetto Aggiudicatore e verrà quantificata con i criteri di calcolo previsti dal capitolo delle manutenzioni non programmate.

Inoltre si precisa che la attività di reintegro di valvole galleggianti e apparecchiature ausiliarie rientrano tra le attività di ripristino del regolare funzionamento dell'impianto rilevate nel corso delle attività periodiche svolte dal Fornitore, e per tali attività il costo della manodopera sarà compreso nel canone.

MANUTENZIONE PERIODICA VASCHE DI ACCUMULO	
Attività	Frequenza
Le vasche possono avere funzionamento a gravità (G) o a pressione (P). Le prove riservate all'una o all'altra tipologia sono contrassegnate con una G o una P.	
Verifica dello stato dell'acqua nei serbatoi e nelle vasche di riserva: limpida e priva di solidi sospesi che possono ostruire le condutture.	Semestrale
Verifica dello stato dei serbatoi (G)	Semestrale
Verifica del livello e delle condizioni dell'acqua nei serbatoi (G);	Semestrale
Prove di funzionamento degli indicatori di livello, del ricalzo delle relative valvole a galleggiante, nonché di ogni altra apparecchiatura ausiliaria (G);	Semestrale
Prove di funzionamento delle alimentazioni d'acqua e d'aria compressa, nonché dei relativi dispositivi automatici di controllo (P);	Semestrale
Prove di funzionamento delle valvole di sicurezza (P).	Semestrale
Verifica delle scorte di carburante in base alle indicazioni sul Certificato di installazione (P)	Semestrale
Tenuta e aggiornamento del registro permanente di manutenzione mediante annotazione di: <ul style="list-style-type: none"> • data del controllo, • risultato dei controlli (eventuali deficienze riscontrate); • variazioni rispetto alla situazione riscontrata nella verifica precedente • elenco e data di installazioni delle parti di ricambio; • eventuale necessità di ulteriori collaudi; • data per il prossimo controllo e collaudo. 	Dopo ogni intervento

MANUTENZIONE PERIODICA RETE DI IDRANTI	
Attività	Frequenza
Sottoporre le tubazioni alla massima pressione di esercizio e verificarne la tutela e l'efficienza del sistema di fissaggio.	Ogni 60 mesi

N.B. Si precisa che i costi della manutenzione periodica (60 mesi) di cui sopra, non rientrano tra le attività comprese nel canone, e pertanto saranno quantificati con i criteri di calcolo previsti dal capitolo delle manutenzioni non programmate.

6 Controllo e verifica delle prestazioni erogate

L'attività di controllo è lo strumento a disposizione dell'Agenzia per verificare l'efficacia del servizio in termini di qualità resa e per accertare la regolarità e la puntualità nell'esecuzione delle prestazioni.

La periodicità ed i tempi relativi alle attività di controllo sono definiti da parte dell'Agazia nel presente Capitolato Tecnico.

In relazione alle modalità esecutive, i controlli si differenziano nelle due seguenti tipologie:

- Verifica della qualità del servizio: volta a misurare il livello *qualitativo* delle prestazioni erogate e lo stato dei componenti impiantistici oggetto del servizio. Tale verifica avviene mediante rilevazioni di tipo visivo che saranno eseguite anche in contraddittorio con il Fornitore;
- Verifica della regolarità e puntualità nell'esecuzione delle prestazioni: volta a misurare la *regolarità* e la puntualità dell'esecuzione delle prestazioni attraverso ispezioni effettuate durante lo svolgimento delle attività manutentive.

La prima tipologia di verifiche verrà effettuata attraverso controlli a campione eseguiti sugli impianti di riferimento da un addetto dell'Agazia, in contraddittorio con un Responsabile del Fornitore. Tali controlli potranno avvenire in qualsiasi momento, svincolati dall'orario delle prestazioni, purché con preavviso di 4 ore. Non andranno imputati al Fornitore gli effetti negativi evidentemente provocati da terze persone successivamente all'esecuzione delle operazioni di servizio.

La seconda tipologia di verifiche sarà effettuata per tutte le attività inserite nel Programma Operativo delle Attività per la periodicità prevista per i pagamenti.

Il programma operativo di riferimento è quello valido all'atto della predisposizione del calendario dei controlli. Tali controlli, che potranno avvenire in qualsiasi momento durante l'orario delle prestazioni, senza alcun preavviso al Fornitore, riguarderanno:

- puntualità degli interventi rispetto alle attività indicate nel Programma Operativo delle Attività;
- annotazione da parte del personale del Fornitore sul registro delle firme,

dell'orario di entrata ed uscita, nonché del servizio eseguito;

- utilizzo da parte del personale del Fornitore della divisa di lavoro;
- utilizzo delle attrezzature e delle metodologie dichiarate dal Fornitore.

Tutte le verifiche effettuate avverranno in contraddittorio con il Fornitore e l'esito del controllo verrà sottoscritto, in apposito verbale, dai rappresentanti dell'Agenzia e del Fornitore.

Gli esiti delle verifiche effettuate dovranno essere annotati, indipendentemente dagli aspetti riguardanti l'applicazione delle penali di cui alle Condizioni Generali di Contratto, per monitorare l'andamento generale del servizio e certificare la regolarità dell'esecuzione.

7 Presa in consegna degli impianti

Gli impianti, oggetto dei Servizi di Manutenzione del presente contratto, saranno consegnati dal Direttore dell'Esecuzione in contraddittorio con il Fornitore alla eventuale presenza del Manutentore uscente; di tale consegna sarà redatto apposito Verbale, controfirmato da tutti i soggetti convenuti.

Sono a carico del Fornitore gli oneri per le spese relative alla consegna.

La consegna di tutti gli impianti potrà avvenire in tempi successivi e l'intera fase di presa in consegna non potrà eccedere giorni lavorativi 7 (sette) decorrenti dalla data di stipula del contratto.

La presa in consegna del primo impianto costituisce la data di decorrenza del contratto e della relativa contabilizzazione, così come previsto nel paragrafo 9 del presente Capitolato.

Alla scadenza del contratto, il Fornitore dovrà prestare assistenza alle operazioni di consegna degli impianti al manutentore entrante.

8 Modalità di Erogazione del Servizio

8.2 Termini di esecuzione del servizio

Il Fornitore dovrà garantire :

- Orario di reperibilità dalle ore 8:00 alle 19:30
- Tempo di intervento in emergenza di 2 (due) ore
- Tempo di intervento in urgenza di 5 (cinque) ore
- Tempo di intervento ordinario di 48 (quarantotto) ore

Nell'erogazione dei servizi il Fornitore deve operare con proprio personale e con attrezzature e mezzi propri, nei luoghi e nei tempi autorizzati, e nel pieno rispetto del patrimonio dell'Agenzia.

L'esecuzione delle attività dovrà avvenire adottando tutte le cautele necessarie e opportune per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, anche in osservanza delle disposizioni vigenti relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, al personale e all'utenza dell'Agenzia.

Tutte le prestazioni dovranno essere effettuate nei giorni lavorativi come precedentemente definiti e senza pretesa alcuna di ulteriori compensi anche nei casi eccezionali in cui, ai fini della salvaguardia della sicurezza e della pubblica incolumità, dovesse rendersi necessario il proseguimento delle attività anche in periodi notturni e/o festivi.

Nei casi in cui venga espressamente richiesto dall'Agenzia, per i propri fini istituzionali ovvero per scongiurare situazioni che possano creare pericolo a persone e/o cose, di effettuare talune attività manutentive in orari e/o giorni non lavorativi o in orario notturno, il Fornitore dovrà comunque eseguire le prestazioni richieste, a fronte delle quali, in sede di rendicontazione delle attività, saranno valutate anche le eventuali maggiori incidenze specifiche relativamente alla retribuzione della manodopera, onde garantire l'osservanza dei disposti di cui al CCNL specifico. Tali tipologie di interventi non sono tra quelle previste nel canone del servizio di manutenzione, bensì tra quelle possibili negli interventi in extra canone.

L'esecuzione delle prestazioni dovrà avvenire con modalità e termini tali da arrecare il

minimo pregiudizio all'utilizzazione dei locali e a tutte le attività dell'Agenzia. Qualora fosse necessaria l'interruzione del funzionamento dell'impianto, l'attività dovrà essere preventivamente autorizzata nell'esecuzione dall'Agenzia, avendo cura di evitare prolungate sospensioni del funzionamento degli impianti.

E' fatto divieto al Fornitore di effettuare modifiche che possano alterare la funzionalità e la sicurezza dell'impianto e di estendere le prestazioni ad altri impianti non oggetto del servizio. Inoltre, il Fornitore non potrà effettuare prestazioni non previste nel presente Capitolato senza preventiva autorizzazione da parte dell'Agenzia.

Il Verbale di attivazione, inteso come sommatoria dei singoli verbali di presa in consegna di ciascun immobile, sarà redatto dal Fornitore contraente e controfirmato per accettazione dalla Agenzia, e sarà costituito da due sezioni:

- 1) **attestazione della presa in consegna dell'impianto/i:** riporta le informazioni relative all'impianto/i sui quali viene attivato il servizio ordinato. In particolare dovranno essere indicate l'ubicazione dell'edificio/i e le consistenze impiantistiche e lo stato dell'impianto/i. Inoltre, dovranno essere indicate eventuali strutture (locali) che l'Agenzia dovesse dare in prestito d'uso al Fornitore per lo svolgimento delle attività previste;
- 2) **indicazione del calendario lavorativo** (per l'edificio/i è indicato l'orario di lavoro, giorni di apertura settimanale) relativo all'edificio/i dell'impianto/i consegnati. In base a tale calendario dovranno quindi essere esplicitate, le date e gli orari che dovranno essere rispettati nel corso della durata del contratto, per l'erogazione del servizio stesso.

Il Fornitore dovrà inoltre descrivere, in maniera dettagliata e specifica, l'organigramma operativo, con particolare attenzione alla struttura amministrativa, organizzativa e logistica proposta per l'appalto, indicando chiaramente le figure di riferimento per la gestione dello stesso e quant'altro necessario per la gestione del servizio.

Il Verbale di Attivazione, come definito al precedente capoverso, dovrà essere redatto dal Fornitore **entro 5 giorni lavorativi** dalla data dell'ultima presa in consegna.

Qualunque variazione relativa ai contenuti del Verbale di attivazione dovrà essere sempre formalizzata per iscritto e controfirmata dalle parti.

9 Durata del Contratto, Determinazione del Corrispettivo ed ulteriori specificazioni

9.2 Durata del Contratto

Il contratto avrà durata di 24 mesi a decorrere dalla data di presa in consegna del primo impianto da parte dell'Aggiudicatario. In ogni caso il contratto perderà efficacia qualora prima della scadenza si raggiunga il massimale posto a base di gara.

La stipula del contratto non comporterà di per sé alcun obbligo immediato, né di esclusiva e, pertanto, le obbligazioni reciproche sorgeranno solo dalla data della prima consegna di cui al paragrafo 7.

Resta salva la facoltà da parte dell'Agenzia di recedere unilateralmente in ogni momento, senza diritto di rivalsa alcuna, a fronte o dell'attuazione di convenzioni Consip aventi ad oggetto il servizio richiesto, oppure della conclusione – durante il tempo contrattuale del servizio regolato dal presente capitolato - dell'iter della gara nazionale “per l'affidamento dei servizi di conduzione, presidio e manutenzione ordinaria programmata e non programmata per gli impianti tecnologici in uso presso gli immobili dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia delle Entrate - Riscossione, oltre minuto mantenimento edile”, che comprende anche gli impianti antincendio.

9.3 Determinazione del Corrispettivo

Il corrispettivo del contratto è da intendersi come sommatoria dei seguenti valori:

Corrispettivo = Importo Servizi a Canone + Importo Non Programmata

Il ribasso d'asta che l'operatore deve offrire è, comunque, unico e riferito al corrispettivo.

Il medesimo ribasso, quindi, verrà applicato anche alle prestazioni non programmate fino al raggiungimento del massimale contrattualmente definito. La determinazione del Corrispettivo sarà effettuata sull'importo a canone ribassato e su ciascun intervento non programmato eseguito egualmente ribassato.

Nella tabella seguente vengono indicate le consistenze complessive e la stima economica della base d'asta per l'applicazione dei ribassi come sopra definiti:

IMPORTI PER SERVIZI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO					DIREZIONE REGIONALE TOSCANA		
CONSISTENZA IMPIANTISTICA					N° componenti/mq.	Importi	
	1. MANUTENZIONE ESTINTORI						
				<i>portatile</i>	€ 7,22	1 217,00	8 786,74
				<i>carrellato</i>	€ 14,52	5,00	72,60
				<i>annuo</i>			8 859,34
	2. MANUTENZIONE PORTE TAGLIAFUOCO						
				<i>a porta</i>	€ 20,04	407,00	8 156,28
				<i>annuo</i>			8 156,28
	3. MANUTENZIONE EVACUATORI DI FUMO E CALORE						
				<i>Evacuatore</i>	€ 37,50	31,00	1 162,50
				<i>annuo</i>			1 162,50
	4. MANUTENZIONE IMPIANTI DI RILEVAZIONE E ALLARME INCENDI						
				<i>Rilevatore</i>	€ 7,65	1 622,00	12 408,30
				<i>annuo</i>			12 408,30
	5. MANUTENZIONE IMPIANTI DI SPEGNIMENTO INCENDI						
		<i>impianto sprinkler (mq. totali)</i>	<i><500mq.</i>	€ 0,36	126,00	45,36	
			<i>>500mq.</i>	€ 0,18	2 186,00	393,48	
		<i>impianto a gas comprensivo di bombole (mq. totali)</i>	<i><500mq.</i>	€ 1,80	972,00	1 749,60	
			<i>>500mq.</i>	€ 0,80	1 170,00	936,00	
		<i>rete idranti (a manichetta)</i>		€ 16,02	157,00	2 515,14	
			<i>annuo</i>			5 639,58	
IMPORTO SERVIZIO A CANONE						36 226,00	
IMPORTO NON PROGRAMMATO						18 113,00	
COSTO SERVIZIO						54 339,00	

9.4 Servizi compresi nel canone

Oltre a quanto dettagliatamente riportato nelle *Schede di Attività*, il Fornitore dovrà intendere **incluse nel canone** anche le seguenti:

- visita preliminare e visite ispettive;

Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Toscana Settore Gestione Risorse
 Ufficio Risorse Materiali Via della Fortezza 8 – CAP 50129 – Firenze
 Tel 055.4978404.– e-mail: dr.toscana.rm@agenziaentrate.it

- reperibilità senza remunerazione del diritto di chiamata;
- tutti gli spostamenti del personale dell'appaltatore a qualsiasi titolo eseguiti per raggiungere le sedi dell'Agenzia (ad esempio per la manutenzione a canone, per chiamate di emergenza, per redazione preventivi, per risoluzione guasti senza sostituzione di pezzi, per l'esecuzione di interventi extra canone ecc.), parimenti si intendono compresi nel canone tutti i trasporti di materiali e attrezzature presso le sedi dell'Agenzia necessari per la manutenzione a canone; i trasporti di materiali e attrezzature per gli interventi extra canone sono compresi nei prezzi concordati per tali interventi (i materiali si intendono sempre franco cantiere);
- l'aggiornamento o la redazione (in caso di mancanza) delle planimetrie riportanti i dispositivi e le attrezzature antincendio (ad esempio posizione in pianta degli estintori, posizione in pianta della centrale antincendio, perimetrazione del/dei locale/i dotato di impianto automatico di spegnimento ecc. ecc.), l'aggiornamento o la redazione delle tabelle di riepilogo per ciascun immobile di tutta la dotazione antincendio (consistenza antincendio), le planimetrie saranno messe a disposizione dall'Agenzia delle Entrate. Il mancato aggiornamento o la mancata redazione (in caso di mancanza) determinerà l'applicazione di una **penale pecuniaria per ciascun immobile di 100 Euro**;
- interventi relativi a manutenzione a guasto o su chiamata per ricerca dell'anomalia/avaria, ripristini ovvero messa in sicurezza, in cui non si rende necessaria la fornitura e posa in opera di pezzi/componenti e non già previsti nell'attività periodica; le attività relative ai casi prima elencati sono incluse nel canone dell'attività programmata quando non sia prevista/necessaria alcuna fornitura e posa in opera di componenti (intendendosi per componenti materiali diversi da quelli ordinari di consumo e/o minuterie); inoltre nel caso in cui l'intervento a chiamata sopra descritto non sia sufficiente a risolvere la criticità e sia necessario programmare un ulteriore intervento per sostituire/integrare una o più componenti dell'impianto, il costo delle ore prestate per la iniziale ricerca del guasto sarà inteso remunerato nel canone mentre l'intervento risolutivo con sostituzione di componenti verrà remunerato come attività non programmata; per

le diagnosi di particolare complessità l'intervento può essere remunerato su richiesta del fornitore a seguito di autorizzazione del RUP su segnalazione del DEC;

- Nei casi in cui per attività non incluse nei punti precedenti l'Agenzia faccia richiesta per iscritto, anche tramite semplice e-mail, di preventivo di spesa, quest'ultimo deve essere trasmesso nel più breve tempo possibile e comunque entro 7 giorni dalla richiesta. La mancata presentazione nel tempo massimo previsto, se non autorizzata dal DEC o dal RUP a seguito di richiesta della ditta, determinerà l'applicazione di una **penale pecuniaria giornaliera di 20 Euro** dal settimo giorno dalla richiesta fino al giorno di consegna.
- obbligo di presenziare in contraddittorio, a fine contratto, alla consegna, in favore della ditta subentrante, delle consistenze impiantistiche mantenute, fornendo ogni utile informazione e/o collaborazione tecnico-amministrativa propedeutica al regolare subentro nelle attività manutentive da parte del nuovo operatore economico. La liquidazione della rata di saldo finale in favore del Fornitore sarà sospensivamente condizionata all'assolvimento di tale ultimo obbligo.

Per l'effettuazione di attività non comprese nel canone, l'Agenzia, nel rispetto del contratto e delle normative vigenti, può decidere, ove ritenuto opportuno, di avvalersi di soggetti terzi diversi dal Fornitore.

Tutti gli interventi manutentivi devono essere eseguiti nel rispetto delle normative di settore e della regola dell'arte. La ditta fornitrice è pienamente responsabile degli eventuali danni arrecati, per fatto proprio e dei propri dipendenti, alle opere dell'edificio, al personale e agli utenti dell'Agenzia.

9.5 Contabilizzazione del canone ed eventuale rideterminazione a seguito di modifiche delle consistenze

Le attività manutentive dovranno essere erogate su tutti gli edifici riportati nell'**Elenco Immobili** che potrà essere modificato a seguito di acquisizioni e/o rilasci di uffici che

l'Agenda dovesse effettuare durante il periodo di vigenza del contratto.

Qualora si verificassero tali acquisizioni e/o rilasci di interi immobili o porzioni di essi, oppure dovessero variare le singole dotazioni impiantistiche (mq di sviluppo dell'impianto) serventi ciascun immobile, il canone verrà rideterminato, in proporzione alle variazioni intervenute, sulla base della ridefinizione delle consistenze impiantistiche che sarà effettuata in forma scritta ed in contraddittorio con il Fornitore, assumendo a riferimento i singoli prezzi unitari al netto del ribasso di aggiudicazione. Con riferimento al primo bimestre, atteso il periodo di presa in consegna di cui al paragrafo 7 del Capitolato, l'importo dei servizi a canone sarà determinato e contabilizzato sulla base della data di effettiva presa in consegna di ciascun immobile, tenuto conto altresì della consistenza impiantistica dei medesimi.

9.6 Verifiche ispettive

È onere del Fornitore provvedere all'assistenza tecnica durante le visite dei funzionari degli Enti preposti al controllo degli impianti:

- verifiche periodiche (biennali e/o quinquennali) effettuate ai sensi del DPR n. 462 del 22/10/2001 da ASL (o ARPA) competente per territorio, o da Organi di Ispezione abilitati dal MAP (Ministero delle Attività Produttive);
- verifiche straordinarie effettuate ai sensi di legge per qualsiasi motivazione resa necessaria. Tale onere vige anche in tutti quei casi in cui l'Agenda, in seguito ad un adeguamento e/o modifica sostanziale delle dotazioni impiantistiche in uso, è tenuta a inviare eventuali nuove dichiarazioni di conformità degli impianti alle ASL (o ARPA) e all'INAIL o allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).

9.7 Attività periodiche

I servizi dovranno essere espletati attraverso una serie di attività la cui **frequenza minima obbligatoria** varia in funzione delle attività definite nel presente capitolato ed

in base a quanto stabilito nelle *Schede Attività e Frequenza*.

Le attività e le relative frequenze saranno concordate, nel rispetto del presente capitolato, con l’Agenzia e indicate dal fornitore nel *Programma Operativo delle Attività*.

10 Reperibilità e tempi di intervento

Il Fornitore dovrà garantire, per tutta la durata del contratto, la propria reperibilità tutti i giorni lavorativi dell’anno, dalle 8.00 alle 18.30, mettendo a disposizione dell’Agenzia un numero di telefono unico a cui far pervenire le segnalazioni di eventuali anomalie tecniche e richieste di intervento.

Al di fuori di tale orario, deve essere attiva una segreteria telefonica e rimarranno attive le code fax e mail.

La gestione delle chiamate deve avvenire tramite l’utilizzo di sistemi automatici di risposta (IVR), con instradamento automatico in relazione alla tipologia di chiamata:

- direttamente verso l’operatore telefonico, negli orari di presenza;
- verso la segreteria telefonica, negli orari in cui l’operatore telefonico non è presente.

Esclusivamente per gli interventi di Emergenza, il Fornitore dovrà mettere a disposizione un recapito telefonico che deve essere disponibile 24h su 24 e 7 gg su 7.

Il Fornitore dovrà intervenire con personale specializzato con la seguente tempistica:

Emergenza	Il sopralluogo deve essere iniziato entro 2 (due) ore dalla chiamata. Tipico di situazioni che mettono a rischio l'incolumità delle persone e/o possono provocare danni ingenti a cose, ovvero possono determinare l'interruzione delle normali attività.
Urgenza	Il sopralluogo deve essere iniziato entro 5 (cinque) ore dalla chiamata. Tipico di situazioni che possono compromettere le condizioni ottimali per lo svolgimento delle normali attività.
Nessuna emergenza nessuna urgenza	Il sopralluogo deve essere iniziato entro 48 (quarantotto) ore dalla chiamata. Tutti gli altri casi.

Il tempo del sopralluogo/intervento sarà calcolato come tempo intercorrente fra la ricezione della segnalazione e il momento in cui il Fornitore si presenterà sul luogo ove richiesto l'intervento. Il mancato rispetto dei tempi di intervento determinerà l'applicazione delle seguenti penali pecuniarie:

emergenza – mancato intervento entro 2 ore dalla chiamata – 10 (dieci) euro per ogni ora di ritardo fino alla mezzanotte del giorno della chiamata, **100 (cento) euro** per ogni ulteriore giorno di ritardo – fatto salvo il risarcimento del danno eventualmente cagionato dal mancato tempestivo intervento;

urgenza – mancato intervento entro 5 ore dalla chiamata – 10 (dieci) euro per ogni ora di ritardo fino alla mezzanotte del giorno della chiamata, **50 (cinquanta) euro** per ogni ulteriore giorno di ritardo – fatto salvo il risarcimento del danno eventualmente cagionato dal mancato tempestivo intervento;

nessuna emergenza/ nessuna urgenza – mancato intervento entro 48 ore dalla chiamata – 50 (cinquanta) euro per ogni giorno di ritardo;

Fermo restando l'onere del Fornitore ad intervenire per qualunque segnalazione pervenuta, qualora la rimozione della criticità riscontrata richiedesse tempi di risoluzione particolarmente prolungati, il Fornitore sarà comunque tenuto ad adottare soluzioni anche solo provvisorie, pianificando con l'Agenzia la tempistica necessaria alla completa risoluzione dell'anomalia.

11 Programma operativo delle attività

Il Fornitore, contestualmente alla presa in carico delle consistenze impiantistiche, dovrà produrre all'Agenzia un **Programma Operativo delle Attività** consistente nella schedulazione di tutte le singole attività a canone, specificando i diversi elementi impiantistici oggetto delle singole attività.

Il Programma Operativo è riferito ad un arco bimestrale su base giornaliera. Il primo Programma Operativo dovrà essere consegnato all'Agenzia contestualmente al momento di inizio dell'erogazione del servizio; con cadenza mensile, il Fornitore ha l'onere di ritrasmettere il Programma Operativo bimestrale aggiornato con le eventuali variazioni alla programmazione delle attività.

Le modifiche alla programmazione delle attività dovranno comunque essere preventivamente concordate tra le parti.

La mancata esecuzione della manutenzione nella data prevista (salvo variazione concordata ed autorizzata) comporta l'applicazione di una **penale giornaliera di euro 50 (cinquanta)** dal giorno previsto fino a quello in cui viene realmente effettuata.

La mancata trasmissione entro il quinto giorno del mese del programma bimestrale o del suo aggiornamento mensile comporterà l'applicazione di una **penale di Euro 20,00** per ogni giorno dopo il quinto fino a quello di ricezione del POA.

L'omissione della presentazione all'Agenzia del **Programma Operativo delle Attività** costituisce impedimento al conseguimento di certificazione di regolare esecuzione del Servizio e, pertanto, non autorizza il Fornitore alla rendicontazione delle attività.

12 Quantificazione e liquidazione del canone

12.2 Quantificazione del canone

Il canone per il servizio di manutenzione programmata è passibile di variazioni in

diminuzione o in aumento, in base all'effettiva consistenza degli impianti e agli interventi effettivamente eseguiti nel periodo di riferimento. Detto canone verrà liquidato bimestralmente a seguito della preventiva autorizzazione alla fatturazione che il Fornitore dovrà ottenere dall'Agenzia, attraverso l'attestazione, in contraddittorio, di regolare esecuzione.

Nel caso in cui, anche in corso di esecuzione, per qualunque evenienza o esigenza dell'Agenzia la consistenza degli impianti sui quali è effettuato il servizio dovesse variare rispetto a quella posta a base d'asta, il canone verrà rideterminato in via proporzionale in ragione dell'effettiva consistenza eventualmente variata, fermi i prezzi unitari decurtati del ribasso percentuale offerto sul canone a base d'asta.

Analoga procedura, salva l'applicazione di eventuali penali, sarà seguita nel caso in cui il rendiconto delle attività a canone evidenziasse lavorazioni programmate non effettuate.

12.3 Liquidazione del canone

Tutte le attività dovranno essere consuntivate dal Fornitore mediante una “**Scheda di Consuntivo Intervento**” ove dovranno essere riportate le informazioni di natura tecnica ed economica che descrivono l'entità degli interventi.

In particolare dovranno essere presenti le seguenti informazioni:

- descrizione sintetica dell'intervento;
- immobile, data e ora di inizio e di fine intervento;
- prestazioni eseguite;
- importo complessivo;
- nominativi/numero lavoratori.

La *Scheda di Consuntivo Intervento*, compilata in ogni sua parte e firmata dal Fornitore, dovrà essere controfirmata dall'Agenzia come attestazione dell'avvenuta esecuzione dell'intervento. La stessa non vale come *Attestazione di Regolare Esecuzione*, costituendone, al contempo, un allegato, in quanto certificherà esclusivamente l'effettivo avvenuto svolgimento delle attività richieste.

L'esame e l'approvazione della *Scheda di Consuntivo Intervento* dovrà avvenire, a cura

dell’Agenzia, entro 15 giorni dalla presentazione. Entro tale periodo l’Agenzia ha la facoltà di richiedere al Fornitore chiarimenti, modifiche e integrazioni della Scheda. Tali richieste interromperanno la decorrenza dei termini di approvazione. Il nuovo termine di approvazione sarà di giorni 10 (dieci) dalla presentazione dei chiarimenti/modifiche/integrazioni richieste.

13 Interventi di manutenzione ordinaria non programmata

Rientrano nella “*manutenzione non programmata*” tutti gli interventi che prevedano sostituzione di componenti e/o elementi.

Tutti gli interventi manutentivi devono essere eseguiti nel rispetto delle normative di settore e della regola dell’arte.

La ditta fornitrice è pienamente responsabile degli eventuali danni arrecati, per fatto proprio e dei propri dipendenti, alle opere dell’edificio, al personale e agli utenti dell’Agenzia.

Il Fornitore dovrà dare esecuzione agli interventi di **manutenzione ordinaria non programmata**, **esclusivamente dopo aver ricevuto apposito ordine scritto da parte del D.E.C.** il quale, a seconda delle singole circostanze, potrà preliminarmente richiedere apposito preventivo di spesa al Fornitore.

I corrispettivi inerenti la manutenzione ordinaria *non programmata* si desumeranno, in ordine preferenziale, da:

- **prezzario regionale Toscana aggiornato annualmente;**
- **altri prezzari regionali aggiornati annualmente**
- **prezzario della Camera di Commercio territorialmente competente;**
- **prezzario DEI – Impianti Tecnologici versione aggiornata;**
- **in via residuale, da apposita redazione di *verbale concordamento nuovo prezzo*, redatto anche avvalendosi di appositi listini di settore ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento di cui al DPR 207/2010 e s.m.i. per le parti ancora vigenti.**

In ognuno dei casi precedenti, al fine della contabilizzazione delle attività, andrà fatto riferimento ai prezzi al netto del ribasso d’asta offerto dall’operatore in sede di gara.

Per garantire il regolare svolgimento delle attività d’ufficio dell’Agenzia, il Fornitore

dovrà garantire, nelle circostanze precedentemente richiamate, interventi anche in orari notturni e nei giorni festivi.

Nell'esecuzione di tutte le attività, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti.

I prodotti posti in opera devono essere conformi alle norme armonizzate e in vigore relative ai prodotti da costruzione e devono inoltre essere dotati di marcatura CE; l'Agenzia potrà sempre richiedere la campionatura dei materiali proposti dal Fornitore.

In casi particolari concordati con il Responsabile del Procedimento, per prodotti industriali, la rispondenza prestazionale dei materiali può risultare da un attestato di conformità rilasciato dal produttore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione.

I materiali utilizzati devono rispondere alle direttive e norme in vigore, quali a titolo esemplificativo: CEI, UNEL, UNI, EN, CENELEC.

Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria *non programmata* devono essere effettuati e completati secondo i livelli di priorità riportati nel paragrafo denominato “*Reperibilità e tempi di intervento*” del presente capitolato.

Qualora il manutentore non intervenga secondo la tempistica, le direttive impartite o le condizioni economiche proposte dall'Agenzia, il Responsabile del Procedimento, tramite gli Uffici competenti, avrà facoltà di interpellare e far eseguire ad altra Ditta l'intervento richiesto, senza che il Fornitore possa vantare rivalsa alcuna.

E' altresì facoltà dell'Agenzia provvedere in autonomia al diretto reperimento dei materiali da dover sostituire o integrare e sarà onere dell'aggiudicatario provvedere alla messa in opera. In tali casi sarà riconosciuta la sola prestazione di manodopera occorrente.

Sono ricondotti in tale tipologia di prestazioni (extra canone) anche quegli interventi in cui, per particolari esigenze dell'Agenzia ovvero per scongiurare situazioni che possano creare pericolo a persone e/o cose, talune attività manutentive debbano essere effettuate in orario e/o giorni non lavorativi o in orario notturno. Il Fornitore dovrà eseguire le prestazioni così richieste, a fronte delle quali, in sede di rendicontazione delle attività, saranno valutate anche le eventuali maggiori incidenze specifiche relativamente alla

retribuzione della manodopera, onde garantire l'osservanza dei disposti di cui al CCNL specifico.

14 Rendicontazione

Bimestralmente il Fornitore del servizio ha l'obbligo di presentare, entro il 15 del mese successivo al bimestre di riferimento, un **rendiconto** complessivo delle attività svolte nel suddetto periodo, avendo cura di riportare sia le *attività manutentive ordinarie* espletate sia quelle derivanti da eventuali ordinativi *non programmati*.

L'esame del rendiconto dovrà avvenire, a cura dell'Agenzia, entro 15 giorni dalla presentazione. In tale periodo, l'Agenzia ha la facoltà di richiedere al Fornitore chiarimenti, modifiche e integrazioni del rendiconto.

L'Agenzia, previo conseguimento di apposita *Attestazione di regolare esecuzione* del servizio da parte del D.E.C., in contraddittorio con l'operatore economico, autorizzerà il Fornitore alla fatturazione elettronica, nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo seguente.

15 Prezzi

Tutti i prezzi indicati e richiamati nel presente capitolato, incluso il canone posto a base d'asta, si intendono IVA esclusa, ma inclusivi di ogni altro onere e spesa.

Il canone offerto dovrà essere remunerativo anche del costo della manodopera, ottenuto in stretta applicazione dei contratti di lavoro di categoria, delle eventuali maggiorazioni territoriali, dei materiali e delle attrezzature, dei costi generali, dell'utile di impresa e di ogni altro magistero ed onere. Nella corresponsione del canone è, in via proporzionale, inclusa anche la liquidazione dei costi relativi alla sicurezza che la stazione appaltante ha preventivamente stimato ed escluso dal ribasso d'asta.

16 Copertura Assicurativa

Il Fornitore assume in proprio ogni rischio e responsabilità connessi all'esecuzione del contratto e si impegna a tenere indenne l'Agenzia, anche in sede giudiziale, per infortuni o danni subiti da persone o cose, di proprietà dell'Agenzia ovvero di terzi.

Il Fornitore dovrà adottare ogni precauzione ed ogni mezzo necessario ad evitare danni alle persone e alle cose, restando a suo carico ogni lavoro necessario a riparare i danni

arrecati.

Il Fornitore dovrà, inoltre, provvedere al risarcimento degli eventuali danni cagionati dal proprio personale all'Agenzia ed a terzi, ed è tenuto, altresì, a far osservare ai suoi dipendenti le disposizioni d'ordine interno che fossero comunicate dall'Agenzia medesima.

Ferma restando la responsabilità del Fornitore per danni cagionati a cose o persone in relazione all'espletamento dei servizi manutentivi in esame, lo stesso dovrà provvedere alla copertura assicurativa a garanzia dei rischi di responsabilità civile per sinistri che possano derivare dall'esecuzione del servizio, per un importo non inferiore ad € 500.000,00 per sinistro, attraverso polizza **RCT/RCO** da consegnare all'Agenzia prima della stipula del contratto.

Firenze, maggio 2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Santi Marino

Firmato digitalmente

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente

Allegato n. 1 – ELENCO IMMOBILI

DR TOSCANA				
ELENCO EDIFICI				
1	Uff. Terr. di Montevarchi	Piazza Garibaldi, 2	Montevarchi	AR
2	Uff. Prov. Arezzo	Via Petrarca, 52	Arezzo	AR
3	Sportello di Cortona	Via Roma, 6/8	Cortona	AR
4	Uff. Terr. di Sansepolcro	Via Matteotti, 10	Sansepolcro	AR
5	Dir. Prov. di Arezzo	Via Campo Di Marte, 28	Arezzo	AR
6	Sportello di Poppi	Via C. Battisti, 5	Poppi	AR
7	Sportello di Borgo San Lorenzo	via Giorgio La Pira n. 4	Borgo San Lorenzo	FI
8	Dir. Reg. della Toscana	Via Della Fortezza, 8	Firenze	FI
9	Dir.Prov. di Firenze	Via S. Caterina d'Alessandria, 23	Firenze	FI
10	Uff. Prov. Firenze	Via dell'Agnolo, 80	Firenze	FI
11	Uff. Terr. di Empoli	Via XI Febbraio, 123	Empoli	FI
12	Uff. Terr. di Orbetello	Corso Italia, 45	Orbetello	GR
13	Dir. Prov. + Uff. Terr. + Uff. Prov. di Grosseto	Piazza Ferretti, 1	Grosseto	GR
14	Sportello di Pitigliano	Via Brodolini, 449	Pitigliano	GR
15	Sportello di Follonica	Largo Felice Cavallotti Snc	Follonica	GR
16	Sportello di Massa Marittima	Piazza Dante Alighieri, 4	Massa Marittima	GR

17	Uff. Terr. + Sede Staccata dei Servizi di Pubblicità Immobiliare - di Portoferraio	Viale Manzoni, 6	Portoferraio	LI
18	Uff. Terr. di Piombino	Via A. Volta, 28	Piombino	LI
19	Sportello di Cecina	Via Pertini, 2	Cecina	LI
20	Dir. Prov. + Uff. Terr. di Livorno	Via Aurelio Lampredi, 71 e 79	Livorno	LI
21	Uff. Prov. + archivio di via Lampredi 7 - Livorno	Via Aurelio Lampredi, 45	Livorno	LI
22	Servizi Pubblicità Immobiliare	Via Delle Cateratte, 88	Livorno	LI
23	Uff. Terr. di Castelnuovo di Garfagnana	Viale C. Castracani, 1	Castelnuovo di Garfagnana	LU
24	Sportello di Pietrasanta	Via Aurelia Sud, 14	Pietrasanta	LU
25	Sportello di Borgo a Mozzano	Piazza S. Rocco, 4	Borgo a Mozzano	LU
26	Dir. Prov. + Uff. Terr. di Lucca	Via Di Sottomonte, 3 e 5 Loc. Guamo	Capannori	LU
27	Uff. Terr. di Viareggio	Via Scirocco 51-53	Viareggio	LU
28	Uff. Prov. + archivio complesso la Dogana in via Garibaldi - Lucca	Via Brennero, 223	Lucca	LU
29	Uff. Prov. Massa	Via Provinciale Massa-Avenza, 38b	Massa	MS
30	Uff. Terr. di Massa - Carrara	Viale XX Settembre, 177b	Carrara	MS
31	Uff. Terr. di Aulla	Via Pisacane, 3	Aulla	MS
32	Dir. Prov. di Massa Carrara	Via Aurelia Ovest, 193	Massa	MS
33	Sportello di Pontremoli	Piazza della Repubblica 1	Pontremoli	MS

34	Uff. Prov. Pisa - Servizi Catastali	Via F. Corridoni , 117/a	Pisa	PI
35	Sede Staccata dei Servizi di Pubblicità Immobiliare SPI + archivio di via Leccetti - Volterra	Piazza dei Priori, 7	Volterra	PI
36	Sportello di Volterra	Via Guarnacci, 2	Volterra	PI
37	Dir. Prov. + Uff. Terr. di Pisa	Via G.B. Gerace, 7/15	Pisa	PI
38	Uff. Terr. di San Miniato	Via Ser Ridolfo, 3	San Miniato	PI
39	Uff. Terr. di Pontedera	Via Brigate Partigiane, 2	Pontedera	PI
40	Dir. Prov. + Uff. Terr. + Uff. Prov. di Prato	Via Rimini, 17	Prato	PO
41	Dir. Prov + Uff. Terr. Di Pistoia	Via Luigi Galvani, 13	Pistoia	PT
42	Uff. Prov. Pistoia	Via Sandro Pertini, 80	Pistoia	PT
43	Uff. Terr. di Pescia	Piazza Leonardo Da Vinci, 1	Pescia	PT
44	Sportello di Siena	Via Banchi di Sotto, 52	Siena	SI
45	Uff. Terr. + Servizi di Pubblicità Immobiliare di Montepulciano	Via Voltaia nel Corso, 57	Montepulciano	SI
46	Uff. Terr. di Poggibonsi	Loc. Salceto, 51	Poggibonsi	SI
47	Uff. Prov. Siena	Via Toselli, 106	Siena	SI
48	Dir. Prov. + UT Siena	Viale Europa 67/69 Loc. Due Ponti	Siena	SI

ALLEGATO 2

RELAZIONE TECNICA-ILLUSTRATIVA

**SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI
ANTINCENDIO PRESSO LE SEDI DEGLI UFFICI DELLA DIREZIONE
REGIONALE DELLA TOSCANA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE.**

CIG:

Sommario

<u>1. Premessa</u>	3
<u>2. Obiettivi</u>	3
<u>3. Le problematiche connesse alla gestione dei sistemi e dei ricambi nel tempo</u>	4
<u>3.1 Il controllo periodico e la manutenzione</u>	4
<u>3.2 La revisione periodica dei sistemi antincendio</u>	4
<u>3.3 Le modifiche delle norme tecniche o di legge</u>	5
<u>3.4 La gestione dei ricambi nel tempo</u>	5
<u>4. Tipologie di manutenzioni</u>	6
<u>5. Problematiche specifiche degli immobili</u>	7
<u>6. Considerazioni finali</u>	7

1. Premessa

Il bando ha per oggetto il servizio di manutenzione degli impianti antincendio (*estintori, porte tagliafuoco, evacuatori di fumo e calore, impianti di rilevazione e allarme, impianti di rilevazione e spegnimento incendi*) da eseguirsi presso gli immobili sedi dell’Agenzia delle Entrate di cui all’**allegato 1**, nell’arco temporale di un anno.

Il progetto è un’elaborazione del capitolato tecnico del bando Consip denominato “*servizi di manutenzione degli impianti antincendio – (Prodotto CPV 50413200-5)*”

Il Fornitore nello svolgimento di tale attività dovrà attenersi a quanto contenuto nella normativa vigente, oltre a rispettare le eventuali norme emanate nel periodo del servizio.

Norme di legge di carattere generale:

- **D.M. 10.03.1998 Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell’emergenza nei luoghi di lavoro** - Art. 4 “Controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio”.
- **D.lgs. 09.04.2008 n. 81** - Allegato IV, Cap. 4 “Misure contro l’incendio e l’esplosione”, c. 4.1.3.
- **D.P.R. 1.08.2011 n. 151** - “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi”.

Per le norme specifiche dei singoli impianti riferirsi al Capitolato tecnico.

2.Obiettivi

Con tale bando l’Agenzia delle Entrate intende assicurare la salvaguardia e la tutela di persone, beni e ambiente, attraverso una serie di interventi sistematici e periodici, volti alla manutenzione dei propri impianti.

Di conseguenza, la corretta “manutenzione dei sistemi antincendio”, assume un ruolo fondamentale nella garanzia anche del mantenimento dei requisiti di **funzionalità, efficienza e funzionamento** nel tempo.

Il mantenimento di tali specifiche di un sistema antincendio nel tempo è legato a tanti fattori, che, se trascurati, rendono inadeguata la protezione installata.

Non basta pertanto avere realizzato un impianto se la sua gestione non è orientata al massimo dell'efficienza, difatti, come tutti i sistemi in stand-by, anche il sistema antincendio risente degli effetti generati “dal tempo e dall'inattività”.

Fanno eccezione in questo gli impianti di rivelazione, in quanto perennemente in funzione.

La manutenzione antincendio sarà effettuata sugli immobili di cui all'Allegato 1 con le modalità previste dalle schede manutentive allegate al capitolato.

3. Le problematiche connesse alla gestione dei sistemi e dei ricambi nel tempo

3.1 Il controllo periodico e la manutenzione

Come evidenziato nelle schede di ogni impianto inserite nel capitolato, il controllo periodico e le operazioni di manutenzione non si limitano alla sola “prova di funzionamento del sistema”, ma regolamentano tutta una serie di verifiche, preventive e a guasto, finalizzate alla conservazione del suo stato di fatto iniziale.

Una corretta manutenzione non solo garantirà l'efficienza del sistema, ma sarà in grado di far conservare nel tempo le caratteristiche iniziali dei componenti installati, utilizzando ricambi originali o compatibili.

E' compito della Manutenzione verificare se lo stato di fatto del sistema richieda un adeguamento, una revisione o un suo totale rifacimento con nuovo progetto.

3.2 La revisione periodica dei sistemi antincendio

La revisione periodica prevista dai piani manutentivi di ogni sistema antincendio è il momento di una verifica approfondita, che deve tenere conto oltre che di tutte le variabili sopra esposte anche di:

- modifiche ambientali;
- modifiche del rischio protetto;
- modifiche delle norme tecniche;

- modifiche delle norme di legge;
- mancanza di ricambi originali.

Sulla base di quanto rilevato saranno definite con la Committenza ed intraprese le azioni correttive più appropriate e definite col Committente le azioni da intraprendere.

3.3 Le modifiche delle norme tecniche o di legge

L'evoluzione tecnologica o le modifiche di legge sono un ulteriore elemento di impatto, tale da dover richiedere una revisione del sistema di antincendio.

Rientrano in queste casistiche ad esempio le modifiche legate alle densità di scarica negli impianti sprinkler, alla concentrazione dell'estinguente negli impianti a gas o all'utilizzo di componentistica certificata CE o TPED.

Normalmente il recepimento di queste variazioni avviene in concomitanza delle fasi di revisione dell'impianto o in occasione della sostituzione programmata o straordinaria dei componenti.

3.4 La gestione dei ricambi nel tempo

Compito della Manutenzione non è solo quello di mantenere efficiente il sistema antincendio, ma è anche quello di aggiornare dal lato documentale tutte le modifiche che vengono apportate.

Tra queste assume una notevole importanza la gestione dei ricambi che non solo devono poter sostituire i componenti in avaria, ma devono anche poter garantire il mantenimento della certificazione del sistema.

È evidente che ciò richiederà sempre l'utilizzo di componenti marcati CE o rientranti in un "listato" specifico.

Qualora la mancanza di ricambi dovesse portare a una revisione completa dell'impianto, l'intervento di adeguamento dovrà essere oggetto di un nuovo progetto, prima di dar corso ai lavori, e a nuova certificazione a fine lavori.

4. Tipologie di manutenzioni

Gli impianti oggetto di manutenzione sono i seguenti:

- ESTINTORI.
- PORTE TAGLIAFUOCO.
- IMPIANTI DI EVACUAZIONE FUMO E CALORE.
- IMPIANTI DI RILEVAZIONE E ALLARME INCENDI.
- IMPIANTI DI SPEGNIMENTO INCENDI (idranti compresi).

E le attività manutentive disciplinate sono:

➤ **Manutenzione programmata** intesa come pianificazione di una serie di interventi e controlli cadenzati in ordine di tempo e finalizzati a sovrintendere al normale funzionamento degli impianti provvedendo a tutte le regolazioni, controlli e monitoraggi necessari a mantenere in perfetta efficienza gli impianti medesimi, garantendone la piena fruibilità e i livelli prestazionali; tali operazioni sono meglio descritte nelle schede attività e frequenza. Nello svolgimento di tale attività il Fornitore deve attenersi a quanto definito dalla normativa vigente; è inoltre compito del Fornitore verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione locale inerenti la materia.

➤ **Manutenzione ordinaria non programmata**; in tale attività rientrano gli interventi che si rendono necessari ogni volta che si presenta un guasto o un'avaria agli impianti, e per il corretto ripristino degli stessi. Pertanto ogni volta che si verifichi un malfunzionamento degli apparati, il Fornitore è chiamato ad intervenire nelle modalità e tempistiche previste nel capitolato tecnico prestazionale per provvedere alla loro riparazione.

Per il dettaglio delle attività manutentive e le relative frequenze si rimanda al capitolato tecnico.

5. Problematiche specifiche degli immobili

Gli impianti antincendio degli immobili oggetto della presente relazione hanno la caratteristica di essere a servizio di ampie superfici con destinazione direzionale.

6. Considerazioni finali

Ai fini di una corretta attività di manutenzione si precisa che:

- In ottemperanza alle norme di legge vigenti le operazioni di manutenzione devono essere sempre riportate a cura del committente nell'apposito registro dei controlli, che deve essere tenuto a disposizione degli organi di vigilanza.
- Tutte le operazioni di manutenzione straordinaria possono essere eseguite soltanto da aziende in possesso dei riconoscimenti rilasciati dalle Camere di Commercio ai sensi della vigente normativa (al momento della pubblicazione è in vigore il D.M. 37/2008)
- La frequenza dei controlli e le operazioni da compiere sono determinate dall'obiettivo di garantire il corretto funzionamento degli impianti. Le attività delle aziende di manutenzione sono di verifica della funzionalità degli impianti e non della loro efficacia, per la quale si rimanda alle norme tecniche per la progettazione ed installazione.
- Qualora i documenti di impianto non siano disponibili, o siano parzialmente disponibili, la loro predisposizione e/o aggiornamento è a cura del datore di lavoro o della persona dal lui preposta (delegata) secondo la legislazione vigente (alla data di pubblicazione della linea guida il D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.).

Allegato n. 3 – STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

AGENZIA DELLE ENTRATE SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ANT INCENDIO PRESSO GLI UFFICI DELLA DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE COMPUTO COSTI DELLA SICUREZZA									
Nr.	COD.	DESCRIZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
			par. ug.	lung.	larg.	H/Peso		unitario	TOTALE
1	TOS19_17.S08.002.002	costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento convocate dal DEC per particolari esigenze, quali ad esempio: illustrazione del PSS con verifica congiunta del DUVRI, illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma, consegna di materiale informativo ai lavoratori, riunioni di coordinamento con il datore di lavoro presso cui si esegue l'intervento e con il datore di lavoro/responsabile/direttore tecnico dell'impresa esecutrice.							
		MISURAZIONI: ipotizzate 4 riunioni della durata di 4 ore ciascuna nel biennio	16,00				16,00		
		SOMMANO ore					16,00	50,00	800,00
2	TOS18_17.N05.002.012	Recinzioni e accessi di cantiere. Montaggio di recinzione area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna – in struttura tubo e giunto con rete plastica rossa, induso nolo per il primo mese.							
		MISURAZIONI: ipotizzati 4 interventi nel biennio	4,00	16,00			64,00		
		SOMMANO m					64,00	7,13	456,32
3	TOS18_17.N05.002.015	Recinzioni e accessi di cantiere. Smontaggio di recinzione per area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna – in struttura tubo e giunto con rete plastica rossa.							
		MISURAZIONI: ipotizzati 4 interventi in due bienni	4,00	16,00			64,00		
		SOMMANO m					64,00	3,06	195,84
4	DEI SR5038b	Coni in gomma con rifrangerza di classe 2 (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig.II. 396), utilizzati per delineare zone di lavoro o operazioni di manutenzione ordinaria di breve durata: altezza del cono pari a 50 cm, con 3 fasce rifrangenti; costo di utilizzo di ogni cono per un mese, compreso eventuali perdite e/o danneggiamenti							
		MISURAZIONI: ipotizzati 5 interventi ciascuno della durata complessiva di un mese per tutti gli edifici (numero dei coni a disposizione 10)	50,00				50,00		
		SOMMANO cad					50,00	0,82	41,00
5	DEI SR5038d	piazzamento e successiva rimozione di ogni cono, compresi eventuali riposizionamenti a seguito di spostamenti							
		MISURAZIONI: ipotizzati 5 interventi ciascuno della durata complessiva di un mese per tutti gli edifici (numero dei coni a disposizione 10)	50,00				50,00		
		SOMMANO cad					50,00	1,83	91,50
6	DEI SR5022	Delimitazione temporanea di piccole zone di lavoro all'interno di locali ad uso commerciale - residenziale, realizzata con colonnine in plastica bicolore, altezza 90 cm con base in gomma pesante e catena in pvc bicolore Ø 8 mm, poggiati a terra con interasse di 1 m, compresa la fornitura, il montaggio e lo smontaggio del materiale							
		MISURAZIONI: ipotizzati 5 interventi ciascuno della durata complessiva di un mese per tutti gli edifici (lunghezza catena pvc 16 m)	80,00				80,00		
		SOMMANO m					80,00	2,77	221,60
7	TOS19_17.P07.002.011	Segnaletica e illuminazione di sicurezza: Cartello solo simbolo, da parete, in alluminio, di forma quadrata, dimensione mm 120x120, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri							
		MISURAZIONI: ipotizzati 5 interventi ciascuno della durata complessiva di un mese per tutti gli edifici (numero dei cartelli a disposizione 4)	5,00			4,000	20,00		
		SOMMANO cad					20,00	3,59	71,80
8	NPSR01	per minuterie varie e nolo DPI per risolvere interferenze							
		MISURAZIONI: ipotizzati 1 intervento	1,00				1,00		
		SOMMANO a corpo					1,00	21,94	21,94
IMPORTO TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA Euro								1 900,00	

Allegato n. 4 – QUADRO ECONOMICO

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO		IMPORTI	
		Parziali Euro	Totali Euro
A) PER IL SERVIZIO			
A1) SERVIZIO BIENNALE DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA		72 452,00	
A2) MASSIMALE BIENNALE PER MANUTENZIONE NON PROGRAMMATA		36 226,00	
A3) Costi della sicurezza - non soggetti a ribasso -		1 900,00	
A) TOTALE SERVIZIO		110 578,00	110 578,00
TOTALE A BASE D'ASTA (al netto degli oneri sicurezza)			108 678,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE :			
B.1)	acquisizioni in economia esclusi dall'appalto (10% di A)	11 057,80	
B.2)	imprevisti (10 % di A)	11 057,80	
B.3)	art. 113 d.lgs. n. 50/2016 (2 % di A)		
B.3.1)	80 % del fondo di cui all'art. 113 c. 2	1 769,25	
B.3.2)	20 % del fondo di cui all'art. 113 c. 2	442,31	
B.4)	I.V.A ed eventuali altre imposte :		
B.4.1)	I.V.A. sui servizi (22 % di A)	24 327,16	
B.4.2)	INPS/INAIL/IRAP (8,50 % di B.3.1)	150,39	
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B.1+B.2+B.3+B.4)		48 804,71	48 804,71
TOTALE PROGETTO (A + B)			159 382,71

Allegato n. 5 – MODELLO SCHEDE A CANONE E SCHEDE EXTRA-CANONE

COD. UFF.	MANUTENZIONE ESTINTORI: CONTROLLO Ufficio di via.....comune di Provincia di.....	Scheda attività N. 1		
NUMERO ESTINTORI PRESENTI (in cifre e lettere)				
NUMERO ESTINTORI CONTROLLATI (in cifre)		n. _____ di n. _____		
DATA DELLA VERIFICA				
Attività	Frequenza	SI	NO	Annotazioni
Verifica che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, secondo quanto prescritto dal d.lgs. 81/2008 (e successivi aggiornamenti), recante la dicitura "estintore" e/o "estintore N. XXX"	Semestrale			
Verifica che l'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e che l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli	Semestrale			
Verifica che l'estintore non sia stato manomesso	Semestrale			
Verifica che i contrassegni distintivi siano esposti a vista (indicati sul corpo principale) e siano ben leggibili	Semestrale			
Verifica che l'indicatore di pressione, se presente, indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde	Semestrale			
Verifica che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc.	Semestrale			
Verifica che l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto	Semestrale			
Verifica che il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e sia correttamente compilato	Semestrale			
Per gli estintori portatili: <ul style="list-style-type: none"> • Verifica della tenuta della carica mediante pesata per estintori a CO2 • Verifica della tenuta della carica mediante pesata e misura di pressione per estintori ad halon ed a pressione permanente 	Semestrale			
Per gli estintori carrellati: i controlli previsti al punto "verifica" di cui al punto "Accertamenti e prove sui prototipi" della UNI 9492;	Semestrale			
Controllo della presenza, del tipo e della carica delle bombole di gas ausiliario per gli estintori pressurizzati con tale sistema, secondo le indicazioni del produttore;	Semestrale			
Aggiornamento del Cartellino di manutenzione, su cui deve essere obbligatoriamente riportato: <ul style="list-style-type: none"> • numero di matricola o altri estremi di identificazione dell'estintore; • ragione sociale e indirizzo completo e altri estremi di identificazione del manutentore; • massa lorda dell'estintore; • carica effettiva; • tipo di operazione effettuata; • data dell'intervento; • firma o punzone del manutentore. 	Semestrale			

N.B. *Nei casi di ripristino, revisione o collaudo, il manutentore deve provvedere alla momentanea sostituzione degli estintori oggetto di manutenzione con altrettanti della medesima tipologia.*

Numero addetti presenti (in cifre e lettere) _____

Per il Manutentore: l'incaricato(firma)

COD. UFF.	MANUTENZIONE ESTINTORI: REVISIONE ESTINTORI A POLVERE Frequenza: ogni 36 mesi UfficioviaComune diProvincia di.....	Scheda attività N. 2
Attività	numero/SI-NO/data	Firma del Manutentore
Data del prelievo per la revisione		
Numero estintori sottoposti a revisione		
E stato posizionato un estintore dello stesso tipo in sostituzione di quello/i in revisione? (SI/NO)		
Numero estintori in momentanea sostituzione di quelli sottoposti a revisione forniti dal Manutentore		
Data della riconsegna degli estintori revisionati		
Numero estintori revisionati riconsegnati		
Riepilogo delle attività di revisione svolte		
Attività	SI	NO
		Annotazioni
Verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi;		
Esame interno dell'apparecchio per la verifica del buono stato di conservazione;		
Esame e controllo funzionale di tutte le parti;		
Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario e dell'agente estinguente, in particolare il tubo pescante, i tubi flessibili, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni;		
Controllo dell'assale e delle ruote, quando esistenti;		
Eventuale ripristino delle protezioni superficiali;		
Taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni;		
Ricarica e/o sostituzione dell'agente estinguente;		
Montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza		
Aggiornamento del cartellino di manutenzione		

N.B. Nei casi di ripristino, revisione o collaudo, il manutentore deve provvedere alla momentanea sostituzione degli estintori oggetto di manutenzione con altrettanti della medesima tipologia.

Numero addetti presenti (in cifre e lettere) _____

Per il Manutentore: l'incaricato(firma

COD. UFF.	MANUTENZIONE ESTINTORI: REVISIONE ESTINTORI AD ACQUA O SCHIUMA Frequenza: ogni 24/48			Scheda attività N. 3
	mesi UfficioviaComune diProvincia di.....			
Attività		numero/SI-NO/data	Firma del Manutentore	
Data del prelievo per la revisione				
Numero estintori sottoposti a revisione				
È stato posizionato un estintore dello stesso tipo in sostituzione di quello/i in revisione? (SI/NO)				
Numero estintori in momentanea sostituzione di quelli sottoposti a revisione forniti dal Manutentore				
Data della riconsegna degli estintori revisionati				
Numero estintori revisionati riconsegnati				
Riepilogo delle attività di revisione svolte				
Attività		SI	NO	Annotazioni
Verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi;				
Esame interno dell'apparecchio per la verifica del buono stato di conservazione;				
Esame e controllo funzionale di tutte le parti;				
Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario e dell'agente estinguente, in particolare il tubo pescante, i tubi flessibili, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni;				
Controllo dell'assale e delle ruote, quando esistenti;				
Eventuale ripristino delle protezioni superficiali;				
Taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni;				
Ricarica e/o sostituzione dell'agente estinguente;				
Montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza				
Aggiornamento del cartellino di manutenzione				

N.B. Nei casi di ripristino, revisione o collaudo, il manutentore deve provvedere alla momentanea sostituzione degli estintori oggetto di manutenzione con altrettanti della medesima tipologia.

Numero addetti presenti (in cifre e lettere) _____

Per il Manutentore: l'incaricato(firma)

COD. UFF.	MANUTENZIONE ESTINTORI: REVISIONE ESTINTORI a CO2 Frequenza: ogni 60 mesi UfficioviaComune diProvincia di.....	Scheda attività N. 4
------------------	---	---------------------------------

Attività	numero/SI-NO/data	Firma del Manutentore
Data del prelievo per la revisione		
Numero estintori sottoposti a revisione		
È stato posizionato un estintore dello stesso tipo in sostituzione di quello/i in revisione? (SI/NO)		
Numero estintori in momentanea sostituzione di quelli sottoposti a revisione forniti dal Manutentore		
Data della riconsegna degli estintori revisionati		
Numero estintori revisionati riconsegnati		

Riepilogo delle attività di revisione svolte

Attività	SI	NO	Annotazioni
Verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi;			
Esame interno dell'apparecchio per la verifica del buono stato di conservazione;			
Esame e controllo funzionale di tutte le parti;			
Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario e dell'agente estinguente, in particolare il tubo pescante, i tubi flessibili, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni;			
Controllo dell'assale e delle ruote, quando esistenti;			
Eventuale ripristino delle protezioni superficiali;			
Taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni;			
Ricarica e/o sostituzione dell'agente estinguente;			
Montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza			
Aggiornamento del cartellino di manutenzione			

N.B. Nei casi di ripristino, revisione o collaudo, il manutentore deve provvedere alla momentanea sostituzione degli estintori oggetto di manutenzione con altrettanti della medesima tipologia. L'attività di revisione degli estintori è compresa nel canone annuale.

Numero addetti presenti (in cifre e lettere) _____

Per il Manutentore: l'incaricato(firma)

COD. UFF.	MANUTENZIONE PORTE TAGLIAFUOCO A BATTENTE				Scheda attività N. 5
	UfficioviaComune diProvincia di.....				

NUMERO PORTE PRESENTI (in cifre e lettere)	
---	--

NUMERO PORTE CONTROLLATE (in cifre)	n. _____ di n. _____
--	----------------------

DATA DELLA VERIFICA	
----------------------------	--

Attività	Frequenza	SI	NO	Annotazioni
Controllo chiusura	Semestrale			
Controllo chiusura porta	Semestrale			
Controllo perno e molla	Semestrale			
Controllo guarnizioni autoespandenti	Semestrale			
Controllo regolazione chiudiporta	Semestrale			
Controllo elettromagneti	Semestrale			
Controllo maniglione antipanico	Semestrale			
Controllo regolatori di chiusura (2 batt.)	Semestrale			
Controllo catenaccio asta inf./superiore	Semestrale			
Controllo altezza dal pavimento	Semestrale			
Controllo placca di omologazione	Semestrale			
Controllo boccole a terra	Semestrale			
Controllo finestre	Semestrale			
Controllo funzionalità centralina/rilevatori	Semestrale			
Controllo serratura antipanico	Semestrale			
Controllo snervatura manto	Semestrale			
Lubrificazione	Semestrale			
Serraggio viti maniglione	Semestrale			

Numero addetti presenti (in cifre e lettere) _____

Per il Manutentore: l'incaricato(firma)

COD. UFF.	MANUTENZIONE PORTE TAGLIAFUOCO SCORREVOLI				Scheda Attività N. 6
	UfficioviaComune diProvincia di.....				

NUMERO PORTE PRESENTI (in cifre e lettere)	
NUMERO PORTE CONTROLLATE (in cifre)	n. _____ di n. _____

DATA DELLA VERIFICA	
----------------------------	--

Attività	Frequenza	SI	NO	Annotazioni
Pulizia guida portante superiore	Semestrale			
Lubrificazione	Semestrale			
Controllo dispositivo termosensibile	Semestrale			
Controllo scorrimento	Semestrale			
Prova elettromagnete	Semestrale			
Controllo funzionalità centralina/rilevatori	Semestrale			
Controllo ammortizzatori di chiusura	Semestrale			
Controllo serraggio bulloneria	Semestrale			
Controllo guarnizioni autoespandenti	Semestrale			
Controllo regolazione chiusura	Semestrale			
Controllo labirinti	Semestrale			
Controllo altezza pavimento	Semestrale			
Verifica cordino	Semestrale			
Controllo placca omologazione	Semestrale			
Controllo cuscinetti ruote ed ingrassaggio	Semestrale			
Controllo chiusura e serraggio montante di battuta	Semestrale			
Controllo cuscinetto a pavimento	Semestrale			

Numero addetti presenti (in cifre e lettere) _____

Per il Manutentore: l'incaricato(firma)

MANUTENZIONE PORTE TAGLIAFUOCO A VETRO

COD. UFF.	UfficioviaComune diProvincia di.....	Scheda attività N. 7
------------------	---	-------------------------------------

NUMERO PORTE PRESENTI (in cifre e lettere)	
---	--

NUMERO PORTE CONTROLLATE (in cifre)	n. _____ di n. _____
--	----------------------

DATA DELLA VERIFICA	
----------------------------	--

Attività	Frequenza	SI	NO	Annotazioni
Controllo chiusura	Semestrale			
Controllo fissaggio porta	Semestrale			
Controllo guarnizioni autoespandenti	Semestrale			
Controllo regolazione chiudiporta	Semestrale			
Controllo cerniere	Semestrale			
Controllo regolatore di chiusura (2 batt.)	Semestrale			
Controllo elettromagneti	Semestrale			
Controllo maniglioni antipanico	Semestrale			
Controllo altezza da terra	Semestrale			
Controllo placca omologata	Semestrale			
Controllo catenaccio asta inferiore/superiore	Semestrale			
Controllo stato vetri	Semestrale			
Controllo boccole a terra	Semestrale			
Controllo funzionalità centralina/rilevatori	Semestrale			
Lubrificazione	Semestrale			
Ingrassaggio cuscinetti	Semestrale			
Controllo usura perni cerniera	Semestrale			

Numero addetti presenti (in cifre e lettere) _____

Per il Manutentore: l'incaricato(firma)

COD. UFF.	MANUTENZIONE EVACUATORI DI FUMO E CALORE				Scheda attività N. 8
	UfficioviaComune diProvincia di.....				
NUMERO EVACUATORI DI FUMO E CALORE PRESENTI (in cifre e lettere)					
NUMERO EVACUATORI DI FUMO E CALORE CONTROLLATI (in cifre)			n. _____ di n. _____		
DATA DELLA VERIFICA					
Attività		Frequenza	SI	NO	Annotazioni
Disattivare l'impianto		Semestrale			
Disattivare l'attuatore pneumatico (bombola di CO2)		Semestrale			
Sganciare l'evacuatore di fumo e calore		Semestrale			
Verificare l'apertura		Semestrale			
Verificare che il dispositivo di apertura non presenti una perdita di energia maggiore del 10% del valore iniziale di taratura		Semestrale			
Pulire le superfici interna, esterna ed il perimetro esterno		Semestrale			
Verificare l'arrivo dell'attuazione da parte della centrale		Semestrale			
Verificare lo stato ed il funzionamento della capsula elettro-esplosiva		Semestrale			
Verificare il funzionamento del sistema pneumatico		Semestrale			
Riposizionare l'evacuatore di fumo e calore al suo posto		Semestrale			
Riattivare l'attuatore e l'impianto.		Semestrale			
Tenuta e aggiornamento del libretto di manutenzione.		Semestrale			

Numero addetti presenti (in cifre e lettere) _____

Per il Manutentore: l'incaricato(firma)

COD. UFF.	MANUTENZIONE IMPIANTI DI RILEVAZIONE E ALLARME INCENDI UfficioviaComune diProvincia di.....	Scheda attività N. 9
------------------	--	-------------------------------------

NUMERO RILEVATORI PRESENTI (in cifre e lettere)				
NUMERO RILEVATORI CONTROLLATI (in cifre)		n. _____ di n. _____		
DATA DELLA VERIFICA				
Attività	Frequenza	SI	NO	Annotazioni
Verifica completa dell' installazione nel suo complesso.	Semestrale			
Pulizia di tutte le apparecchiature.	Semestrale			
Pulizia dei rivelatori e prova con bombole speciali.	Semestrale			
Verifica e eventuale riparazione di tutte le connessioni	Semestrale			
Pulizia e regolazione dei contatti e dei relais.	Semestrale			
Eventuale regolazione della tensione e dell' intensità di corrente.	Semestrale			
Controllo del funzionamento e manutenzione di tutti i dispositivi di trasmissione d'allarme.	Semestrale			
Eventuale sostituzione di elementi difettosi.	Semestrale			
Controllo della temperatura ambiente.	Semestrale			
Controllo delle lampade sulle centrali.	Semestrale			
Verifica dello stato delle batterie.	Semestrale			
Verifica primo allarme dell'impianto.	Semestrale			
Verifica delle accensioni delle lampade e campane di allarme.	Semestrale			
Resettaggio del sistema.	Semestrale			
Compilazione del registro "Stato degli impianti".	Semestrale			
Compilazione del verbale dei lavori eseguiti.	Semestrale			
Verifica del buon funzionamento delle apparecchiature e delle parti di impianto messe momentaneamente fuori servizio.	Semestrale			

N.B. *Si precisa che le attività di sostituzione di elementi difettosi, rientrano tra le attività di ripristino del regolare funzionamento dell'impianto rilevate nel corso delle attività periodiche svolte dal Fornitore. Per tali attività il costo della manodopera sarà compreso nel canone.*

Numero addetti presenti (in cifre e lettere) _____

Per il Manutentore: l'incaricato(firma)

COD. UFF.	MANUTENZIONE IMPIANTI SPRINKLER				Scheda Attività N. 10
	UfficioviaComune diProvincia di.....				
SUPERFICIE TOTALE SERVITA MAGGIORE DI 500 mq			SUPERFICIE TOTALE SERVITA MINORE DI 500 mq		
DATA DELLA VERIFICA					
Attività		Frequenza	SI	NO	Annotazioni
Controllo dei serbatoi a pressione non dotati di segnalazione automatica di allarme in caso di caduta della pressione d'aria e del livello dell' acqua.		Semestrale			
Prova di funzionamento della campana di allarme idraulica, salvo negli impianti a secco.		Semestrale			
Prova di avviamento delle pompe automatiche: le motopompe devono essere mantenute in esercizio per almeno mezz'ora.		Semestrale			
Verifica e ripulitura degli erogatori situati in ambienti in cui si manifestano forti depositi di polveri o materiale pastoso.		Semestrale			
Verifica della pressione negli impianti a secco o alternativi non dotati di alimentazione automatica di aria compressa: la pressione non deve subire un calo superiore a 1 bar in una settimana.		Semestrale			
Verifica del livello della densità dell'elettrolita nelle batterie ed eventuale rabbocco.		Semestrale			
Esame generale dell'intero impianto, comprese le alimentazioni, allo scopo di verificare lo stato di tutte i componenti e le caratteristiche delle aree protette.		Semestrale			
Rilevamento delle pressioni alla stazione di controllo o al manometro di prova; verifica dello stato delle valvole di controllo e allarme e prova dei segnalatori d'allarme.		Semestrale			
Prova di tenuta delle valvole di non ritorno.		Semestrale			
Controllo della posizione di apertura delle valvole di intercettazione e relativo bloccaggio.		Semestrale			
Prova delle alimentazioni • Per i gruppi di pompaggio, si veda la scheda 2.10.2.1 del presente capitolato • Per le vasche di accumulo, si veda la scheda 2.11.2.1 del presente capitolato		Semestrale			
Verifica delle scorte di magazzino.		Semestrale			
Controllo, smontaggio e ripassaggio delle valvole d'intercettazione, principali e ausiliarie.		Annuale			
Pulizia dei serbatoi a gravità o a pressione e verifica di tutte le apparecchiature accessorie.		Annuale			
Tenuta e aggiornamento di apposito registro in cui riportare: • data ultima manutenzione; • variazioni riscontrate sia nell'area che nel sistema rispetto alla verifica precedente; • stato degli impianti: guasti, esclusioni, etc.; • le prove e le verifiche eseguite.		Dopo ogni controllo			

N.B. L'attività di controllo, smontaggio e ripassaggio delle valvole d'intercettazione, principali e ausiliarie, non sono comprese nel canone e verrà quantificata con i criteri di calcolo previsti dal capitolo delle manutenzioni non programmate.

Numero addetti presenti (in cifre e lettere) _____

Per il Manutentore: l'incaricato(firma)

COD. UFF.	MANUTENZIONE IMPIANTI A GAS				Scheda Attività N. 11
	UfficioviaComune diProvincia di.....				
SUPERFICIE TOTALE SERVITA MAGGIORE DI 500 mq		SUPERFICIE TOTALE SERVITA MINORE DI 500 mq			
DATA DELLA VERIFICA					
Attività	Frequenza	SI	NO	Annotazioni	
Controllare e azionare tutti gli impianti elettrici di rivelazione e di allarme	Semestrale				
Verifica del secondo allarme e delle relative sequenze;	Semestrale				
Verifica della scarica delle bombole con attuatore simulato (per fare questo si deve disinserire l'elettrovalvola dalle bombole per evitare scariche accidentali);	Semestrale				
Controllo della matricola delle bombole per verificare la validità del collaudo delle stesse, ove fosse scaduto il periodo di validità del collaudo informare i responsabili dell'impianto affinché provvedano al ricollaudato	Semestrale				
Prova a vuoto della scarica e degli eventuali dispositivi di emergenza;	Semestrale				
Prova dei dispositivi di allarme;	Semestrale				
Prova dei pulsanti manuali;	Semestrale				
Prova dei quadri sinottici, se previsti;	Semestrale				
Prova dei dispositivi di teleallarme, se previsti;	Semestrale				
Esaminare esternamente le tubazioni per determinarne le condizioni. Sottoporre a prova a pressione le tubazioni che mostrino corrosione o danni meccanici.	Semestrale				
Controllare tutte le valvole di comando per vedere se la loro funzione manuale è corretta e, per quanto riguarda le valvole automatiche, per vedere se anche la loro funzione automatica è corretta.	Semestrale				
Ispezionare esternamente i contenitori, per eventuali danneggiamenti o modifiche non autorizzate e per danni alle tubazioni del sistema.	Semestrale				
Controllare i manometri; i prodotti liquefatti dovrebbero essere entro il 10% e quelli non liquefatti entro il 5% della pressione di carica corretta.	Semestrale				
Per i gas liquefatti, controllare il peso o usare un indicatore di livello del liquido per verificare che il contenuto dei contenitori sia corretto.	Semestrale				
Eeguire un controllo dell'integrità del volume protetto usando il metodo indicato nell'appendice E della norma UNI 10877.	Annuale				
Dopo la verifica dei contenitori, apposizione, sul cartellino del contenitore, della data e del nominativo della persona incaricata dell'ispezione.	Dopo ogni controllo				
Aggiornamento del registro "Stato degli impianti" sul quale va riportato: <ul style="list-style-type: none"> • Data di manutenzione; • Esito delle prove eseguite e dei controlli; • Anomalie riscontrate; • Eventuali modifiche significative dei locali riscontrate rispetto alla visita precedente; • Annotazione dei valori di tensione di rete • Annotazione dei valori di tensione di alimentazione • Temperatura dei locali in prossimità delle bombole • Numero di matricola delle bombole • Data di scadenza ai fini del ricollaudato • Valore di pressione del manometro • Data nuova ispezione. 	Dopo ogni controllo				

Numero addetti presenti (in cifre e lettere) _____

Per il Manutentore: l'incaricato(firma)

COD. UFF.	MANUTENZIONE RETE DI IDRANTI				Scheda attività N. 12
	UfficioviaComune diProvincia di.....				
NUMERO MANICHETTE/NASPI PRESENTI (in cifre e lettere)					
NUMERO MANICHETTE/NASPI CONTROLLATE (in cifre)					n. _____ di n. _____
DATA DELLA VERIFICA					
Attività	Frequenza	SI	NO	Annotazioni	
Verificare integrità ed accessibilità attrezzatura; i componenti non devono presentare segni di corrosione o perdite.	Semestrale				
Verifica leggibilità istruzioni d'uso.	Semestrale				
Verifica corretta localizzazione su pianta.	Semestrale				
Verifica che il getto d'acqua sia costante e sufficiente (è consigliato l'uso di indicatori di flusso e manometri).	Semestrale				
Verifica che l'indicatore di pressione (se presente) sia operativo ed ben tarato.	Semestrale				
Controllo della tubazione in tutta la sua lunghezza per rilevare eventuali screpolature, deformazioni, logoramenti, o danneggiamenti.	Semestrale				
Verifica adeguatezza e buono stato operativo del sistema di fissaggio in base alla pressione di esercizio.	Semestrale				
Per i naspi: verifica della corretta rotazione delle bobine in entrambi i versi.	Semestrale				
Per i naspi orientabili: verificare che il supporto piroettante ruoti agevolmente fino a 180°.	Semestrale				
Per i naspi manuali: verificare che la valvola di intercettazione sia di tipo adeguato e sia di facile manovrabilità.	Semestrale				
Per i naspi automatici: verificare il corretto funzionamento della valvola automatica ed il corretto funzionamento della valvola automatica d'intercettazione del servizio.	Semestrale				
Verificare le condizioni della tubazione di alimentazione idrica, con particolare attenzione a segnali di logoramento o danneggiamento in caso di tubazione flessibile.	Semestrale				
Qualora i sistemi siano collocati in cassetta, verificare eventuali di danneggiamento e la corretta apertura dei portelli.	Semestrale				
Verificare che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato e di facile manovrabilità.	Semestrale				
Verificare il funzionamento della eventuale guida di scorrimento della tubazione.	Semestrale				
Apporre la dicitura "REVISIONATO" su ciascuna unità.	Dopo ogni controllo				
Tenuta e aggiornamento del registro permanente di manutenzione sul quale va riportato: · data (mese e anno) del controllo e dei collaudi; · annotazione del risultato dei controlli; · elenco e data di installazioni delle parti di ricambio; · se sono necessari ulteriori collaudi; · data (mese e anno) per il prossimo controllo e collaudo; · identificazione di ogni naspo e/o idrante.	Dopo ogni controllo				

N.B. La ditta incaricata della manutenzione deve lasciare il naspo antincendio e l'idrante a muro pronti per un uso immediato. Nel caso sia necessaria una attività di manutenzione il manutentore deve provvedere alla momentanea sostituzione dei naspi in manutenzione con altrettanti della medesima tipologia ed informare l'Agazia.

Numero addetti presenti (in cifre e lettere) _____

Per il Manutentore: l'incaricato(firma)

COD. UFF.	MANUTENZIONE PERIODICA GRUPPI DI POMPAGGIO				Scheda attività N. 13
	UfficioviaComune diProvincia di.....				
NUMERO POMPE ELETTRICHE (in cifre e lettere)					
NUMERO MOTO POMPE (in cifre e lettere)					
DATA DELLA VERIFICA					
Attività		Frequenza	SI	NO	Annotazioni
Verifica dello stato delle vasche o dei serbatoi di accumulo o disgiunzione, del livello e delle condizioni dell'acqua (limpida e priva di solidi sospesi); effettuazione di prove di funzionamento dei relativi indicatori di livelli, rinalzi delle loro valvole a galleggiante e apparecchiature ausiliarie;		Semestrale			
Verifica del livello e prova di funzionamento del rinalzo, dei dispositivi di controllo ed eventuali regolatori di livello dei serbatoi di adescamento di pompe installate soprabattente;		Semestrale			
Prova di avviamento automatico e funzionamento delle pompe; il funzionamento delle motopompe deve essere protratto per non meno di 30 min;		Semestrale			
Prova di riavviamento manuale delle pompe, con valvola di prova completamente aperta, immediatamente dopo l'arresto.		Semestrale			
Verifica del livello dell'olio lubrificante nel motore, del carburante dell'elettrolita nelle batterie di avviamento e di alimentazione delle motopompe, effettuando i relativi rabbocchi, se necessari, nonché della densità dell'elettrolita stesso mediante densimetro. Se la densità di questo risultasse insufficiente, anche se il funzionamento dell'apparecchio di ricarica è regolare, la batteria dovrà essere immediatamente sostituita.		Semestrale			
Verifica della scorta di carburante per le motopompe atta a garantire il loro funzionamento ininterrotto a pieno carico: per almeno 3 ore nei Rischi lievi, 4 ore nei Rischi normali e 6 ore nei Rischi gravi; secondo quanto riportato dalla Ditta installatrice sul certificato di installazione.		Semestrale			
Tenuta e aggiornamento del registro di manutenzione in cui è mantenuta storia delle condizioni dell'impianto e di tutte le ispezioni effettuate. La registrazione dovrà comprendere: · data (mese e anno) del controllo; · annotazione del risultato dei controlli (eventuali deficienze riscontrate); · variazioni rispetto alla situazione riscontrata nella verifica precedente; · elenco e data di installazioni delle parti di ricambio; · se sono necessari ulteriori collaudi; · data (mese ed anno) per il prossimo controllo e collaudo.		Dopo ogni controllo			

N.B. Si precisa che, in caso di sostituzione della batteria, il costo della batteria è a carico del Soggetto Aggiudicatore e verrà quantificata con i criteri di calcolo previsti dal capitolo delle manutenzioni non programmate. Inoltre si precisa che la attività di reintegro di valvole galleggianti e apparecchiature ausiliarie rientrano tra le attività di ripristino del regolare funzionamento dell'impianto rilevate nel corso delle attività periodiche svolte dal Fornitore, e per tali attività il costo della manodopera sarà compreso nel canone

Numero addetti presenti (in cifre e lettere) _____

Per il Manutentore: l'incaricato(firma)

COD. UFF.	MANUTENZIONE PERIODICA VASCHE DI ACCUMULO				Scheda attività N. 14
	UfficioviaComune diProvincia di.....				
NUMERO VASCHE PRESENTI (in cifre e lettere)					
NUMERO VASCHE CONTROLLATE (in cifre)			n. _____ di n. _____		
DATA DELLA VERIFICA					
Attività	Frequenza	SI	NO	Annotazioni	
Le vasche possono avere funzionamento a gravità (G) o a pressione (P). Le prove riservate all'una o all'altra tipologia sono contrassegnate con una G o una P.					
Verifica dello stato dell'acqua nei serbatoi e nelle vasche di riserva: limpida e priva di solidi sospesi che possono ostruire le condutture.	Semestrale				
Verifica dello stato dei serbatoi (G)	Semestrale				
Verifica del livello e delle condizioni dell'acqua nei serbatoi (G);	Semestrale				
Prove di funzionamento degli indicatori di livello, del ricalzo delle relative valvole a galleggiante, nonché di ogni altra apparecchiatura ausiliaria (G);	Semestrale				
Prove di funzionamento delle alimentazioni d'acqua e d'aria compressa, nonché dei relativi dispositivi automatici di controllo (P);	Semestrale				
Prove di funzionamento delle valvole di sicurezza (P).	Semestrale				
Verifica delle scorte di carburante in base alle indicazioni sul Certificato di installazione (P)	Semestrale				
Tenuta e aggiornamento del registro permanente di manutenzione mediante annotazione di: <ul style="list-style-type: none"> • data del controllo, • risultato dei controlli (eventuali deficienze riscontrate); • variazioni rispetto alla situazione riscontrata nella verifica precedente • elenco e data di installazioni delle parti di ricambio; • eventuale necessità di ulteriori collaudi; • data per il prossimo controllo e collaudo. 	Dopo ogni intervento				

Numero addetti presenti (in cifre e lettere) _____

Per il Manutentore: l'incaricato(firma)

COD. UFF.	MANUTENZIONE PERIODICA RETE DI IDRANTI	Scheda attività N. 15		
	UfficioviaComune diProvincia di.....			
NUMERO MANICHETTE/NASPI PRESENTI (in cifre e lettere)				
NUMERO MANICHETTE/NASPI CONTROLLATE (in cifre)		n. _____ di n. _____		
DATA DELLA VERIFICA				
Attività	Frequenza	SI	NO	Annotazioni
Sottoporre le tubazioni alla massima pressione di esercizio e verificarne la tutela e l'efficienza del sistema di fissaggio.	ogni 60 mesi			

N.B. Si precisa che i costi della manutenzione periodica (60 mesi) di cui sopra, non rientrano tra le attività comprese nel canone, e pertanto saranno quantificati con i criteri di calcolo previsti dal capitolo delle manutenzioni non programmate.

Numero addetti presenti (in cifre e lettere) _____

Per il Manutentore: l'incaricato(firma)

SCHEDA CONSUNTIVO INTERVENTO - MANUTENZIONE NON PROGRAMMATA

UFFICIO - INDIRIZZO:

CODICE EDIFICIO:

DATA INTERVENTO:

**DESCRIZIONE SINTETICA
INTERVENTO:**

NOMINATIVO:

DATA RICHIESTA :

SU RICHIESTA

TIPO RICHIESTA:

telefonica

e-mail

da visita ordinaria

GRADO DI URGENZA:

emergenza

urgenza

ordinario

SU PREVENTIVO

NUMERO:

DATA:

DATI PERSONALE TECNICO E DURATA DEL SERVIZIO

prog.	nome, cognome	orario mattina		orario pomeriggio		totale ore
		inizio	fine	inizio	fine	
1						
2						
3						
4						

COSTI APPLICATI (materiali, manodopera, mezzi e attrezzature, noli)

prog.	codice prezzario/ listino /elenco prezzi	Descrizione dettagliata	unità	quantità	prezzo unit.	ribasso %	importo
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
totale intervento (IVA esclusa)							

INTERVENTO COMPLETATO:

SI

NO

(specificare motivo delle annotazioni)

ANNOTAZIONI

.....

per il manutentore :

nominativo.....

data..... (timbro e firma)

per presa visione l'Agenzia delle Entrate:

nominativo.....

data..... (timbro e firma)

PARTE RISERVATA ALL' UFFICIO RISORSE MATERIALI

il Funzionario Tecnico :

nominativo.....

data..... (timbro e firma)

il Responsabile Unico del Procedimento:

nominativo.....

data..... (timbro e firma)

Art. 26 del D.lgs. 81/2008 - Obblighi connessi al contratto di appalto

SEDE:

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

d.lgs.81/2008, art.26



***AFFIDAMENTO DI LAVORI E SERVIZI PRESSO GLI EDIFICI
FACENTI CAPO ALLA DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA***

Descrizione intervento:

.....
.....
.....
.....

d.lgs.81/2008 – art.26

Obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione

SEDE	Agenzia delle Entrate Sede: Indirizzo: CAP:
-------------	--

PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (d'ora in poi DUVRI), viene redatto in applicazione del *d.lgs.81/2008, art. 26, c.3* in relazione all'affidamento sotto descritto e sarà adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Il DUVRI prende in esame i rischi interferenziali che possono insorgere nel rapporto fra attività di cantiere e lavoratori dipendenti del Committente presso il quale viene eseguito il contratto e indica le misure individuate per eliminare o ridurre al minimo tali rischi.

Il DUVRI viene sottoscritto dal Datore di Lavoro committente e dal responsabile tecnico della ditta esecutrice per la successiva integrazione nel POS dell'opera.

La valutazione dei rischi non riguarda i rischi specifici delle imprese appaltatrici.

DATI GENERALI APPALTO

ANAGRAFICA COMMITTENTE

Azienda	Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Toscana
Natura giuridica	Ente Pubblico Non Economico
Attività	Gestione fiscalità
Codice Istat	
Partita Iva	06363391001
Sede Legale	
Comune	50129 Firenze
Provincia	Firenze
Indirizzo	Via della Fortezza 8
Sede operativa	
Comune	50129 Firenze
Provincia	Firenze
Indirizzo	Via della Fortezza 8

ANAGRAFICA STRUTTURA OSPITANTE	
Datore di Lavoro
RSP	Nome:..... Cellulare: uff. e-mail:.....
ASPP	Nome:..... Nome:..... Nome:..... Nome:..... Nome:.....
Dirigenti	Nome:..... Nome:..... Nome:..... Nome:..... Nome:.....
Medico Competente	Primo Lenzi
RLS	Nome:..... Nome:..... Nome:..... Nome:..... Nome:.....
Funzionari addetti all'ufficio risorse materiali	Nome:..... Cellulare: uff. e-mail:..... Nome:..... Cellulare: uff. e-mail:..... Nome:..... Cellulare: uff. e-mail:.....

ANAGRAFICA CANTIERE/SERVIZIO/FORNITURA	
Responsabile del Procedimento	Nome:..... Cellulare: uff. e-mail:.....
Direttore dei Lavori	Nome:..... Cellulare: uff. e-mail:.....
Ubicazione
Indirizzo
Oggetto	<i>INTERVENTI PREVISTI</i>
Inizio presunto dei lavori
Termine previsto lavori
Durata presunta dei lavori (in UG)
Ammontare presunto dei lavori
Costi per la sicurezza
Numero imprese

in cantiere	
ANAGRAFICA IMPRESA AFFIDATARIA SEDE LEGALE	
IMPRESA AFFIDATARIA	
SEDE LEGALE	
TEL	
FAX	
E-MAIL	
SITO INTERNET	
CF/P. IVA	
CCIAA	
POSIZIONE INPS	
POSIZIONE INAIL	
LEGALE RAPPRESENTANTE/AD	
DATORE DI LAVORO	
RSPP	
MC	
RLS/RLT	
ADDETTO GESTIONE EMERGENZE	
ADDETTO PRIMO SOCCORSO	

DIRETTORE CANTIERE	
ASSISTENTE DIRETTORE CANTIERE - PREPOSTO	
CAPOCANTIERE - PREPOSTO	
ADDETTI DEL CANTIERE	

CRONOLOGIA LAVORI

N.	Oggetto
1	
2	
3	
4	
5	
...	
...	
...	
...	
...	

...

CRONOPROGRAMMA CANTIERE/SERVIZIO/FORNITURA

CRONOPROGRAMMA DELLE SUCCESSIVE FASI INTERNE DEL CANTIERE (la realizzazione è prevista in unica soluzione, potrà essere divisa in più fasi interne se ritenuto necessario e concordato nella riunione di cooperazione e coordinamento procedendo alla revisione del presente documento).

Piano	Attività	Data inizio	Data fine	Lavoratori interessati	Stanze interessate

IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE DELL'APPALTATORE

L'accertamento dell'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice è stata acquisita dal Committente in sede di sottoscrizione del contratto, nelle modalità previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il Committente, l'Ufficio presso la quale viene eseguito il contratto ed il CSP/CSE, si sono scambiati le informazioni che seguono.

- La Ditta appaltatrice ha preso visione del DVR del DL presso il quale viene eseguito il contratto, (art. 17 e art. 28. D.lgs. n.81/2008), dei rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e del Piano per la Gestione dell'Emergenza della struttura.

Sulla base delle informazioni ricevute e dei documenti esaminati, vengono concordate e definite le misure di prevenzione e protezione da adottare per il coordinamento della sicurezza nel corso dell'appalto, per eliminare o ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze fra rischi esportati dall'appaltatore e rischi propri del DL presso il quale viene eseguito il contratto, valutate nel modo che segue.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi deve essere finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e protezione da adottare per la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori. Pertanto tale processo sarà legato sia al tipo di fase lavorativa in corso sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

La valutazione dei rischi si articola nelle seguenti operazioni:

- suddividere le lavorazioni/attività
- identificare i fattori di rischio
- identificare le tipologie di lavoratori esposti

- quantificare i rischi (stima della probabilità di esposizione e della gravità degli effetti)
- individuare e mettere in atto le misure di prevenzione necessarie.

Metodologia Adottata

La quantificazione e relativa classificazione dei rischi deriva dalla stima dell'entità dell'esposizione e dalla gravità degli effetti; infatti, il rischio può essere visto come il prodotto della **Probabilità P** di accadimento per la **Gravità del Danno G**:

$$R = P \times G$$

Per quanto riguarda la probabilità di accadimento, si definisce una scala delle Probabilità, riferendosi ad una correlazione tra la criticità riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento dannoso, tenendo conto della frequenza e della durata delle operazioni/lavorazioni che potrebbero comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Di seguito è riportata la Scala delle Probabilità:

Livello	Criteri
Non Probabile	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in concomitanza con eventi poco probabili. Non sono noti episodi pregressi.
Possibile	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in caso di eventi sfortunati. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.
Probabile	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo non automatico e/o diretto. E' noto qualche episodio in cui all'anomalia ha fatto seguito il verificarsi di un danno.
Altamente	Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi

probabile	del danno ipotizzato. Si sono già verificati danni conseguenti all'anomalia evidenziata nella struttura in esame o in altre simili ovvero in situazioni operative simili.
-----------	--

Per quanto concerne la GRAVITA', si fa riferimento al grado di reversibilità del danno.
Di seguito è riportata la Scala di GRAVITA'

Livello	Criteri
Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
Modesto	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile Esposizione cronica con effetti reversibili
Significativo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità permanente parziale Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

Combinando le due scale in una matrice si ottiene la **Matrice dei Rischi** nella quale ad ogni casella corrisponde una determinata combinazione di probabilità/entità dei danni.

Di seguito è riportata la matrice che origina dalle suddette scale:

Legenda Rischio
Basso
Accettabile

Notevole
Elevato

GRAVITA'			
LIEVE (1)	MODESTO (2)	SIGNIFICATIVO (3)	GRAVE (4)

PROBABILITA'				
Non Probabile (1)	1	2	3	4
Possibile (2)	2	4	6	8
Probabile (3)	3	6	9	12
Altamente probabile (4)	4	8	12	16

Classe di Rischio	Priorità Di Intervento
Elevato (12 ≤ R ≤ 16)	Azioni correttive Immediate L'intervento previsto è da realizzare con tempestività nei tempi tecnici strettamente necessari non appena approvato il budget degli investimenti in cui andrà previsto l'onere dell'intervento stesso.
Notevole (6 ≤ R ≤ 9)	Azioni correttive da programmare con urgenza L'intervento previsto è da realizzare in tempi relativamente brevi anche successivamente a quelli stimati con priorità alta.
Accettabile (3 ≤ R ≤ 4)	Azioni correttive da programmare a medio termine Intervento da inserire in un programma di interventi a medio termine ma da realizzare anche in tempi più ristretti qualora sia possibile attuarlo unitamente ad altri interventi più urgenti.
Basso	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

(1 ≤ R ≤ 2)	
-------------	--

1. PRIMA PARTE	
TIPOLOGIA DI RISCHIO	RISCHI DA INTERFERENZA IMPORTATI DAL CANTIERE
DESTINATARIO DEL RISCHIO	LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI:
DESTINATARIO DELLE PRESCRIZIONI	COMMITTENTE/APPALTATORE LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI: E TERZI

1.1	Attività			
	CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI, PER IL CARICO E SCARICO DI MATERIALI E ATTREZZATURE			
	Gli operatori della ditta esecutrice scaricheranno il materiale e le attrezzature dal loro mezzo di trasporto. Il mezzo verrà parcheggiato nell'area di sosta temporanea individuata.			
	Rischi da interferenza			
	Rischio	Probabilità	Gravità	VDR
	<i>Urto di altri automezzi dell'Agenzia e di visitatori esterni come manutentori o fornitori</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
	<i>Investimento pedoni da parte del mezzo di trasporto</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
	<i>Investimento pedoni di materiale o attrezzature cadute dal mezzo di trasporto</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
	Misure di sicurezza			

	<p>PER L'IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE</p> <p>Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedere nella zona del passo carraio e del cortile interno a passo d'uomo e con le dovute cautele • In caso di manovre di retromarcia o difficoltose, farsi aiutare da collega a terra • In caso di mancanza di segnalazione acustica di retromarcia, preavvisare utilizzando il clacson • Impegnare le aree di transito e sosta solo dopo aver assicurato correttamente il carico • Lasciare libere le vie di accesso e transito pedonale nonché le eventuali vie di fuga <p>PER I LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI</p> <p>Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Astenersi dal transitare nella zona interessata dalle manovre • In caso di presenza nell'area interessata dalle manovre, porsi al riparo da possibili rischi, abbandonando immediatamente, ma con la dovuta cautela, la zona
	Soggetto obbligato all'attuazione della misura
	Appaltatore/Lavoratori Agenzia Entrate/terzi
	Soggetto deputato al controllo per conto del committente
	FUNZIONARIO INCARICATO
	Stima dei costi per la sicurezza
	Vedi contratto

1.2	Attività			
	<p>MOVIMENTAZIONE DI PERSONE, CARICHI, MATERIALI E ATTREZZATURE DI LAVORO</p> <p>Il materiale e le attrezzature di lavoro verranno scaricati dall'automezzo della ditta esecutrice una volta parcheggiato nell'area di sosta temporanea individuata.</p> <p>Verranno trasportati all'interno dell'immobile attraverso opportuno percorso individuato ed opportunamente delimitato, unico percorso consentito agli addetti del cantiere, che ne faranno ordinariamente uso per gli spostamenti verticali.</p>			
	Rischi da interferenza			
	Rischio	Probabilità	Gravità	VDR
	<i>Urto di automezzi, per la presenza di altri automezzi dell'Agenzia e di visitatori esterni</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
	<i>Investimento di pedoni, per caduta di materiali o attrezzature</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
	Misure di sicurezza			
	<p>PER L'IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE</p> <p>Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare per gli spostamenti dall'esterno verso l'interno e viceversa il solo accesso individuato • Utilizzare per gli spostamenti verticali interni la sola scala o percorso individuato • Trasportare immediatamente il materiale tecnico scaricato in area di sosta nell'area interessata dall'intervento e depositarlo su superficie piana, in un'area indicata dal DL • Provvedere ad un corretto stoccaggio del materiale, evitando rischi di sconfinamento, rovesciamento o fuoriuscita • Provvedere affinché il trasporto merci e attrezzature dalle zone esterne all'area interessata verso l'interno sia effettuato solo in assenza di estranei • Non ingombrare le vie di fuga. Provvedere all'immediata rimozione di qualunque materiale o attrezzatura ingombri accidentalmente le aree esterne alla zona di 			

	intervento <ul style="list-style-type: none"> • Non effettuare movimentazione carichi in presenza di autoveicoli • Non effettuare movimentazione carichi in presenza di persone PER I LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI /TERZI Rispetto delle seguenti indicazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Astenersi dal transitare nella zona interessata dalle manovre • In caso di presenza nell'area interessata dalle manovre, porsi al riparo da possibili rischi, abbandonando immediatamente, ma con la dovuta cautela, la zona • Impegnare la scala individuata per gli spostamenti verticali del cantiere, sia in via ordinaria che in caso di emergenza, adottando le cautele di cui alla parte terza del presente DUVRI
	Soggetto obbligato all'attuazione della misura
	Appaltatore/Lavoratori Agenzia Entrate/terzi
	Soggetto deputato al controllo per conto del committente
	FUNZIONARIO INCARICATO
	Stima dei costi per la sicurezza
	Vedi contratto

1.3	Attività			
	DISMISSIONE E TRASPORTO ALL'ESTERNO DEI MATERIALI ASPORTATI			
	I materiali da dismettere verranno asportati dall'area di intervento e caricati su mezzo di trasporto dell'impresa appaltatrice.			
	Rischi da interferenza			
	Rischio	Probabilità	Gravità	VDR
	Urto di altri automezzi dell'Agenzia e di visitatori esterni come manutentori o fornitori	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
	<i>Investimento</i> pedoni da parte del mezzo di trasporto	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
	<i>Investimento</i> pedoni di materiale di demolizione	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
	<i>Inalazione</i> di polveri	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
	Misure di sicurezza			
	PER L'IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE Rispetto delle seguenti indicazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Delimitare l'area dell'intervento, impedendone l'accesso agli estranei • Porre attenzione nel trasporto dei materiali da dismettere, evitando di produrre detriti e polveri, che, nel caso, verranno asportati immediatamente • Non ingombrare le vie di fuga. Provvedere all'immediata rimozione di qualunque materiale o attrezzatura ingombri accidentalmente le aree esterne alla zona di intervento 			
	PER I LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI / TERZI Rispetto delle seguenti indicazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Astenersi dal transitare nella zona interessata dalle manovre 			

	<ul style="list-style-type: none"> In caso di presenza nell'area interessata dalle manovre, porsi al riparo da possibili rischi, abbandonando immediatamente, ma con la dovuta cautela, la zona
	Soggetto obbligato all'attuazione della misura
	Appaltatore/Lavoratori Agenzia Entrate/terzi
	Soggetto deputato al controllo per conto del committente
	FUNZIONARIO INCARICATO
	Stima dei costi per la sicurezza
	Vedi contratto

1.4	Attività			
	<p>ACCANTIERAMENTO ESTERNO</p> <p>Verranno delimitate un'apposita area di sosta dei mezzi, un'area di stoccaggio temporaneo delle attrezzature e del materiale, un'area di stoccaggio del materiale di risulta. Verranno mantenute sgombre e praticabili le rimanenti aree di pertinenza dell'edificio, le scale, tutti i percorsi di esodo e i passi carrai.</p>			
	Rischi da interferenza			
	Rischio	Probabilità	Gravità	VDR
	<i>Caduta per urto materiali da lavoro, in seguito ad intromissione di estranei nell'area di lavoro</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
	<i>Ferimento per effetti di taglio per urto materiali da lavoro, in seguito ad intromissione di estranei nell'area di lavoro</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
	<i>Ustione per contatto elettrico diretto o indiretto per urto materiali da lavoro, in seguito ad intromissione di estranei nell'area di lavoro</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
	<i>Inalazione di sostanze chimiche nocive, in caso di utilizzo da parte dell'operatore di cantiere</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
	<i>Inalazione di polveri, in seguito ad intromissione di estranei nell'area di lavoro</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
	Misure di sicurezza			

	<p>PER L'IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE</p> <p>Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere sgombre e praticabili: <ul style="list-style-type: none"> ○ le aree di pertinenza dell'edificio non delimitate ○ la scale ○ tutti i percorsi di esodo ○ tutte le scale d'emergenza ○ i passi carrai • Delimitare l'area dell'intervento, impedendone l'accesso agli estranei • Sollecitare con sufficiente anticipo l'abbandono di una zona più ampia di quella direttamente interessata dalle operazioni, da parte di estranei, quando le lavorazioni lo richiedano • Provvedere all'immediata rimozione di qualunque materiale o attrezzatura ingombri accidentalmente le aree esterne alla zona di intervento, con particolare attenzione alle vie di fuga <p>PER I LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI / TERZI</p> <p>Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Astenersi dal transitare nell'area di cantiere, rispettando scrupolosamente la recinzione di cantiere e i segnali di segregazione dell'area • In caso di presenza in una zona contigua all'area di cantiere, limitare al massimo la permanenza nel luogo
	Soggetto obbligato all'attuazione della misura
	Appaltatore/Lavoratori Agenzia Entrate/terzi
	Soggetto deputato al controllo per conto del committente
	FUNZIONARIO INCARICATO
	Stima dei costi per la sicurezza
	Vedi contratto

1.5	Attività			
	<p>INTERVENTO IN AREE OCCUPATE DA ATTIVITA' D'UFFICIO: EMERGENZA</p> <p>i lavoratori presenti in cantiere potranno utilizzare per la movimentazione persone e carichi di modesta entità, le scale d'emergenza, in senso anche contrario all'esodo.</p>			
	Rischi da interferenza			
	Rischio	Probabilità	Gravità	VDR
	<i>Incendio</i>	<i>Possibile (2)</i>	<i>Modesto (2)</i>	<i>Accettabile (4)</i>
	<i>Terremoto</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Modesto (2)</i>	<i>Basso(2)</i>
	<i>Altri eventi</i>	<i>Possibile (2)</i>	<i>Modesto (2)</i>	<i>Accettabile (4)</i>
	Misure di sicurezza			
	<p>PER L'IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle indicazioni contenute nel Piano di Emergenza dell'Ufficio interessato dai lavori per l'utilizzo delle scale di emergenza • Attivare i propri addetti per la prevista cooperazione fra squadre ed adottare i comportamenti di sicurezza previsti dal proprio addestramento • In caso di presenza dei soli addetti dell'Ufficio interessato dai lavori, osservare scrupolosamente le disposizioni impartite da Coordinatore ed Addetti della Squadra per la Gestione delle Emergenze e Primo Soccorso • Non ingombrare le vie di fuga. Provvedere all'immediata rimozione di qualunque materiale o attrezzatura ingombri accidentalmente le aree esterne alla zona di intervento <p>PER I LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI / TERZI Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle indicazioni contenute nel Piano di Emergenza dell'Ufficio interessato dai lavori per l'utilizzo delle scale di emergenza 			

	<ul style="list-style-type: none">Attivare i propri addetti per la prevista cooperazione fra squadre ed adottare i comportamenti di sicurezza previsti dal proprio addestramento
	Soggetto obbligato all'attuazione della misura
	Appaltatore/Lavoratori Agenzia Entrate/terzi
	Soggetto deputato al controllo per conto del committente
	FUNZIONARIO INCARICATO
	Stima dei costi per la sicurezza
	Vedi contratto

2. SECONDA PARTE	
TIPOLOGIA DI RISCHIO	RISCHI DA INTERFERENZA IMPORTATI DAL LUOGO DI LAVORO
DESTINATARIO DEL RISCHIO	LAVORATORI IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE/TERZI
DESTINATARIO DELLE PRESCRIZIONI	COMMITTENTE/ LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI: /TERZI

2.1	Attività								
	<p>ATTIVITA' D'UFFICIO: IMPIANTI</p> <p>Gli impianti esistenti sono adeguati alle norme di sicurezza, dotati di certificazione di collaudo/conformità e corredati di documentazione tecnica depositata presso il SPP dell'Ufficio interessato dai lavori e consultabile su richiesta da parte dell'impresa appaltatrice.</p> <p>Sono stati sottoposti, a regolare manutenzione ordinaria e, quando necessario, a manutenzione straordinaria, da parte di imprese dotate dei previsti requisiti di idoneità tecnico-professionale.</p> <p>Le notizie relative alla VDR impianti e attrezzature di lavoro sono inserite all'interno del DVR del DL presso cui viene eseguito il lavoro.</p>								
	Rischi da interferenza								
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Rischio</th> <th>Probabilità</th> <th>Gravità</th> <th>VDR</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Tutti i rischi relativi agli impianti previsti in DVR (elettrico, ferimento, urto, caduta, ecc)</i></td> <td><i>Possibile (2)</i></td> <td><i>Significativo (6)</i></td> <td><i>Notevole(6)</i></td> </tr> </tbody> </table>	Rischio	Probabilità	Gravità	VDR	<i>Tutti i rischi relativi agli impianti previsti in DVR (elettrico, ferimento, urto, caduta, ecc)</i>	<i>Possibile (2)</i>	<i>Significativo (6)</i>	<i>Notevole(6)</i>
Rischio	Probabilità	Gravità	VDR						
<i>Tutti i rischi relativi agli impianti previsti in DVR (elettrico, ferimento, urto, caduta, ecc)</i>	<i>Possibile (2)</i>	<i>Significativo (6)</i>	<i>Notevole(6)</i>						
	Misure di sicurezza								

PER L'IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE Rispetto delle seguenti indicazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Usare le dovute cautele nei contatti con componenti degli impianti • Non effettuare interventi o riparazioni o manomissioni su impianti o su macchine se non debitamente e preventivamente autorizzati dal Committente • Non utilizzare attrezzature e componenti non conformi alla norma e non sottoposte a regolare manutenzione • Non lasciare attrezzature e componenti sulle vie di circolazione e transito PER I LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI / TERZI Rispetto delle seguenti indicazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Non manipolare alcuna attrezzatura o materiale dell'impresa • Astenersi dall'utilizzare apparecchiature non autorizzate dal DL
Soggetto obbligato all'attuazione della misura
Appaltatore/Lavoratori Agenzia Entrate/terzi
Soggetto deputato al controllo per conto del committente
FUNZIONARIO INCARICATO
Stima dei costi per la sicurezza
Vedi contratto

2.2	Attività		
	ATTIVITA' D'UFFICIO: EMERGENZA		
	Rischi da interferenza		
	Rischio	Probabilità	Gravità
	<i>Incendi</i>	<i>Possibile (2)</i>	<i>Modesto (2)</i>
	<i>Altri eventi</i>	<i>Possibile (2)</i>	<i>Modesto (2)</i>
			VDR
			<i>Accettabile (4)</i>
			<i>Accettabile (4)</i>
	Misure di sicurezza		
	PER I LAVORATORI DELL'IMPRESA APPALTRICE/SUBAPPALTATRICE Rispetto delle seguenti indicazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle indicazioni contenute nel Piano di Emergenza dell'Ufficio interessato dai lavori per l'utilizzo delle scale di emergenza • Attivare i propri addetti per la prevista cooperazione fra squadre ed adottare i comportamenti di sicurezza previsti dal proprio addestramento • Non utilizzare fiamme libere PER I LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI / TERZI Rispetto delle seguenti indicazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle indicazioni contenute nel Piano di Emergenza dell'Ufficio interessato dai lavori per l'utilizzo delle scale di emergenza • Attivare i propri addetti per la prevista cooperazione fra squadre ed adottare i comportamenti di sicurezza previsti dal proprio addestramento 		
	Soggetto obbligato all'attuazione della misura		
	Appaltatore/Lavoratori Agenzia Entrate/terzi		
	Soggetto deputato al controllo per conto del committente		
	FUNZIONARIO INCARICATO		
	Stima dei costi per la sicurezza		
	Vedi contratto		

3.1 PROCEDURA PER L'UTILIZZO DELLE SCALE D'EMERGENZA IN VIA ORDINARIA

TIPOLOGIA DI RISCHIO	RISCHI DA INTERFERENZA IMPORTATI DAL CANTIERE
DESTINATARIO DELLA PROCEDURA	LAVORATORI IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE/TERZI
	COMMITTENTE/ LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI: /TERZI

3.1	Attività			
	CANTIERE: UTILIZZO SCALE D'EMERGENZA PER MOVIMENTAZIONE PERSONE O COSE			
	Sarà individuato un percorso, esclusivo o promiscuo, che potranno utilizzare i tecnici del cantiere. Tecnici ed operatori del cantiere potranno utilizzare ove previsto e in accordo con la struttura interessata, per spostamenti e trasporto di materiale poco ingombrante, la scale utilizzate in caso di emergenza. Tali scale non saranno in linea generale, area di cantiere.			
	Rischi da interferenza a carico lavoratori Agenzia Entrate/terzi			
	Rischio	Probabilità	Gravità	VDR
	<i>Caduta</i> per urto materiali da lavoro, in seguito al passaggio di dipendenti Agenzia Entrate o visitatori nelle scale d'emergenza	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
	<i>Ferimento</i> per effetti di taglio per urto materiali da lavoro, in seguito al passaggio di dipendenti Agenzia Entrate o visitatori nelle scale d'emergenza nell'area di lavoro	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>

<i>Inalazione di sostanze chimiche nocive, o visitatori nelle scale d'emergenza nell'area di lavoro</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
<i>Inalazione di polveri, o visitatori nelle scale d'emergenza nell'area di lavoro</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
Misure di sicurezza			
<p>PER I LAVORATORI DELL'IMPRESA APPALTRICE/SUBAPPALTATRICE Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedere con cautela all'interno della scala d'emergenza, specie in caso di percorso contrario al senso dell'esodo (in salita) ed in caso di trasporto materiale • Invertire immediatamente il percorso, se contrario al senso dell'esodo, in caso di allarme ed evacuazione, attenendosi alle indicazioni della squadra per la gestione delle emergenze dell'Ufficio interessato dai lavori • Eseguire il trasferimento di materiale più ingombrante fuori dell'orario di servizio • Nel caso in cui la zona dei lavori sia immediatamente adiacente alle scale d'emergenza, segregare accuratamente quel lato e impedire con opportuna segnaletica l'accesso ad estranei <p>PER I LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI / TERZI Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedere con cautela all'interno delle scale d'emergenza. • Nel caso in cui si rilevi la presenza di addetti del cantiere in transito, non imboccare le scale, o altrimenti, nel caso sia indispensabile servirsi delle scale d'emergenza (esempio: unicità del percorso di accesso), posizionarsi su uno dei pianerottoli a ridosso della parete per evitare contatti rischiosi ed attendere che i lavoratori del cantiere siano passati oltre • Attivare i propri addetti per la prevista cooperazione fra squadre ed adottare i comportamenti di sicurezza previsti dal proprio addestramento 			
Soggetto obbligato all'attuazione della misura			
Appaltatore/Lavoratori Agenzia Entrate/terzi			

	Soggetto deputato al controllo per conto del committente
	FUNZIONARIO INCARICATO
	Stima dei costi per la sicurezza
	Vedi contratto

3.2 PROCEDURA PER L'UTILIZZO DELLE SCALE D'EMERGENZA IN CASO D'EMERGENZA

TIPOLOGIA DI RISCHIO	RISCHI DA INTERFERENZA IMPORTATI DAL CANTIERE
DESTINATARIO DELLA PROCEDURA	LAVORATORI IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE/TERZI
	COMMITTENTE/ LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI: /TERZI

MODIFICA AL PIANO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

- 3.2.1** Per tutta la durata dei lavori, l'organizzazione interna dell'ufficio non verrà modificata qualora la parte interessata dai lavori non sia utilizzata per uffici ovvero percorsi di esodo ovvero scale di emergenza.
In caso contrario si renderà necessario modificare l'organizzazione interna e quindi aggiornare la procedura di emergenza durante l'esecuzione dei lavori.
- 3.2.2** In linea generale i lavoratori, gli utenti e tutti i visitatori si atterranno scrupolosamente alle indicazioni degli *addetti alla gestione dell'emergenza*, i cui nominativi sono affissi ai piani e riportati nel Piano per la Gestione dell'Emergenza dell'Ufficio interessato dai lavori.
1. Gli *addetti della squadra per la gestione dell'emergenza* contatteranno immediatamente i lavoratori del cantiere, facendo riferimento agli addetti all'emergenza del cantiere stesso, e daranno indicazione di allontanarsi immediatamente arrestando eventuali macchine in funzione
 2. Il personale seguirà le istruzioni del Piano d'Evacuazione, imboccando i percorsi d'esodo previsti, collaborando all'esodo dei terzi presenti e seguendo scrupolosamente le indicazioni degli *addetti*

Si allegano:

DOCUMENTI	SI	NO
Estratto DVR dell'azienda ospitante (DL presso il quale viene eseguito l'appalto)		
PE dell'azienda ospitante (DL presso il quale viene eseguito l'appalto)		
Verbale di sopralluogo		
Verbale delle riunioni preliminari di coordinamento svolta tra Committente, DL presso il quale viene eseguito l'appalto e Ditta Appaltatrice		
POS		
DVR dell'Appaltatore ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/2008, limitatamente ai rischi specifici dell'appalto in argomento		
Autocertificazione idoneità tecnico professionale impresa appaltatrice/assenza cause esclusione		
Certificato iscrizione CCIAA		
Planimetria della zona dei lavori		
Schemi di impianti		
Libretto uso e manutenzione di macchine / Attrezzature: dichiarazione conformità macchine, attrezzature e opere provvisoriale		
Schede di sicurezza delle sostanze pericolose utilizzate nell'ambito dell'appalto		
Documentazione comprovante la avvenuta formazione ed informazione dei lavoratori della ditta appaltatrice, relativamente alle attività oggetto d'appalto		
DURC della ditta appaltatrice		

Il Datore di Lavoro Committente ed il Datore di Lavoro Appaltatore si impegnano a fornire ai lavoratori interessati tutte le informazioni e la formazione sui rischi specifici presenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare.

Luogo, data.

..... ,

Azienda presso cui viene eseguito il contratto Datore di Lavoro	Committente	CSP/CSE Cantiere	Appaltatore
<p>IL DIRETTORE DELL'UFFICIO</p> <p>.....</p> <p>Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs. 39/93</p>	<p>IL DIRETTORE DELL'UFFICIO</p> <p>.....</p> <p>Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs. 39/93</p>		